

# Libri e stampe di casa Manfrin a Venezia tra Sette e Ottocento. Prime considerazioni

Linda Borean

Università degli Studi di Udine, Italia

**Abstract** Manfrin's gallery in Venice has been one of the most famous private collections assembled in the Venetian Republic at the end of the eighteenth century, becoming a *must-to-see* for visitors and artists during the following century. Recent literature addressed mainly his painting collection, shedding light on its history and dispersal, while less attention has been paid to his library and print cabinet, both formed and increased from the last years of Settecento onwards. New documentary sources allow us to explore more in detail the taste for ancient and modern prints and the contents of the library, which was physically incorporated into the last room of the painting gallery and whose importance for the presence of art history publications, illustrated books and volumes of prints, was pointed out in the guides of contemporary writers and critics such as Giannantonio Moschini and Francesco Zanotto. This essay covers a lacuna in the studies on Venetian collecting during the period comprised between the fall of the Republic and the establishment of the Austrian government, providing a preliminary survey of what was until now a missing chapter in the reconstruction of the cultural 'tradition' that Girolamo Manfrin and his son Pietro tempted to obtain in the Venetian society of the time.

**Keywords** Galleria Manfrin. Manfrin, Girolamo. Venice. Print Collecting. Book Collecting.

Non di rado taluni argomenti di studio e ricerca ci inseguono, con una certa sistematicità e regolarità. Le vicende di Girolamo Manfrin, del suo monumentale palazzo a Cannaregio e delle relative collezioni hanno occupato a più riprese chi scrive, attraverso una prospettiva che ha privilegiato la galleria dei dipinti, vero e proprio vanto della città all'alba del XIX secolo stando alla celebre dichiarazione di uno dei suoi ammiratori più indefessi, Leopoldo Cicognara.<sup>1</sup> Nel processo di affermazione nel tessu-

to culturale cittadino perseguito dallo spregiudicato imprenditore del tabacco, alla pinacoteca si affiancavano però anche altre imprese, in una sorta di progetto organico finalizzato ad alimentare l'immagine di Manfrin novello promotore delle arti.

Un capitolo sinora solo marginalmente toccato riguarda la raccolta libraria e il *cabinet* delle stampe, due terreni variamente intrecciati tra loro, a cavallo tra erudizione e collezionismo, e il cui peso nella politica di acquisizione di una tradizio-

L'Autrice desidera ringraziare Francesco Dondina per la generosità nella consultazione dei documenti conservati nell'Archivio Sardinia, Milano, e Dorit Raines per la consueta disponibilità al confronto e allo scambio di idee.

<sup>1</sup> Borean 2018 cui si rinvia anche per un profilo biografico di Girolamo Manfrin.



Edizioni  
Ca' Foscari

## Peer review

Submitted	2020-07-20
Accepted	2020-08-30
Published	2020-12-11

## Open access

© 2020 | Creative Commons Attribution 4.0 International Public License



**Citation** Borean, L. (2020). "Libri e stampe di casa Manfrin a Venezia tra Sette e Ottocento. Prime considerazioni". *Venezia Arti*, n.s., 29, 97-124.

DOI 10.30687/VA/2385-2720/2020/01/006

ne culturale da parte di Manfrin si misura in relazione al consolidarsi nel Settecento del concetto di biblioteca-museo, per cui «il libro, anzi l'edizione, diventa protagonista assoluta della vita sociale veneziana»<sup>2</sup> e la libreria assurge a luogo espositivo del materiale - funzione poi enfatizzata, nel caso Manfrin, quando nei primi anni dell'Ottocento si decise di rendere accessibile il palazzo ai visitatori due volte a settimana.

Come si è avuto modo di chiarire in altra sede, Manfrin non godeva di reputazione di uomo colto ed erudito, anzi. Tuttavia, nella *mise en scène* dell'unica immagine pittorica ad oggi nota che ci restituisce l'effigie del *nouveau riche*, cioè il ritratto a figura intera attribuito a Bernardino Castelli<sup>3</sup> e giunto al Museo Correr grazie alla donazione di Francesco di Sardagna, l'imprenditore posa indossando un'elegante marsina, mentre indica con la mano destra i volumi in bella mostra sullo scrittoio. Si tratta di testi riferibili alla pubblicistica economico-agricola dell'Illuminismo europeo, tra cui *La Noblesse commerçante* di Gabriel François Coyer (Parigi, 1756), che celebra l'intraprendenza commerciale dell'aristocrazia, sicché il dipinto può verosimilmente interpretarsi come celebrativo della nomina di Manfrin, occorsa nel 1791, a socio corrispondente dell'Accademia dei Georgofili di Firenze quale riconoscimento per l'avviata impresa della coltivazione del tabacco nello stabilimento di Nona in Dalmazia. Farsi ritrarre con libri in bella vista non implica, naturalmente, fregiarsi di una patente di bibliofilo. Se per la pinacoteca esposta con tanta cura nel primo piano nobile del palazzo, Girolamo Manfrin si servì della consulenza dei più avveduti antiquari e restauratori del tempo, da Giovanni Maria Sasso a Pietro Edwards, parimenti per l'assemblaggio della biblioteca si dovette affidare a un esperto di professione, capace di muoversi con disinvoltura nel mercato librario. Ma questa operazione fu l'esito di una cultura del collezionismo librario? Cultura che presuppone un progetto, la messa in pratica di scelte mirate nonché una sufficiente quantità di denaro per acquisire edizioni pregiate o rare.<sup>4</sup> La biblioteca Manfrin può annoverarsi come il frutto di un collezionismo 'bibliofi-

liaco' in grado di aumentare il cosiddetto «capitale sociale»<sup>5</sup> del proprietario?

Le fonti disponibili, conservate nella Biblioteca del Museo Correr, nell'Archivio di Stato di Venezia e nell'Archivio Sardagna di Milano, contengono diversi cataloghi e inventari della biblioteca. In questa sede ci soffermeremo soprattutto sul primo in ordine cronologico, predisposto molto probabilmente nel 1796, quando peraltro la campagna di acquisti di dipinti per la galleria è al suo apice: la scelta è in un certo senso dettata da questa coincidenza, spia a nostro parere di un preciso programma di erudizione storico-artistica e antiquaria. L'incrocio e confronto di tale documento con la sezione dei volumi dedicati alle 'belle arti' contenuta nella perizia risalente al 1834, quando l'intero patrimonio dei Manfrin fu sottoposto a una capillare valutazione dopo la scomparsa di Pietro, figlio di Girolamo, per il calcolo delle tasse di successione a carico dell'unica erede, Giulia Giovanna Manfrin,<sup>6</sup> consentono di formulare una serie di considerazioni preliminari su tipologia, consistenza e allestimento della biblioteca.

Il registro del Correr, intitolato *CATALOGO libri esistenti nella CAMERA K* e qui trascritto in appendice, è cronologicamente agganciabile, come si è anticipato, al 1796: a fine catalogo, infatti, è incluso un foglio sciolto con un prospetto delle spese sostenute per ogni classe di volumi ante 17 novembre 1796. A giudicare dall'articolazione e dalla tipologia descrittiva delle singole voci bibliografiche, su cui torneremo in dettaglio più avanti, è plausibile ipotizzare l'intervento di un libraio di professione il quale, nello strutturare l'elenco, non sembra seguire la logica distributiva e dunque il reale ed effettivo allestimento, un aspetto associato a una questione affatto secondaria: l'ubicazione della biblioteca.

Secondo il modello delle principali biblioteche patrie organizzate in spazi appositi del palazzo se non addirittura in edifici separati dal corpo della residenza abitativa principale (si pensi al caso Foscarini dei Carmini per esempio),<sup>7</sup> a palazzo Manfrin doveva esistere un ambiente deputato, come si evince da una memoria, purtroppo anonima, contenente la descrizione degli affreschi dell'appartamento al primo piano nobile, eseguiti nell'ambito

<sup>2</sup> Raines 1997, 29 e 31.

<sup>3</sup> Delorenzi 2009, 95.

<sup>4</sup> Su tali aspetti cf. Raines 2008, 49-50.

<sup>5</sup> Raines 2008, 50.

<sup>6</sup> Biblioteca del Museo Correr (d'ora in poi BMC), *ms PDC 835/4 e Codice Cicogna 3007/13*; Archivio di Stato di Venezia (d'ora in poi ASVe), *Conservatoria del registro e tasse, b. 1581, Eredità nuove estinte*, fasc. 1443, allegato E: *Venezia 10 marzo 1834. Inventario e stima dei libri che appartenevano al defonto Sig. Marchese Pietro Manfrin del fu Girolamo, esistenti nel suo Palazzo a San Geremia da me eseguita per ordine ricevuto dalla Nob: S:a Marchesa Manfrin Plattis*. Oltre alla perizia del 1834, nell'Archivio Sardagna, Milano (d'ora in poi ASMi) si conservano alcuni elenchi compilati nel medesimo anno, relativi ai libri proibiti, una parte dei quali «esistenti nella Libreria e riconoscibili al modo che sono posto negli scaffali» e una parte nella «cassetta in camera nel bagno».

<sup>7</sup> Raines 1997, 31-4.

della campagna di rinnovamento dell'edificio promossa da Girolamo Manfrin. Qui viene infatti menzionata una «Libreria» con il soffitto ornato da

Minerva, che si compiace del suon della lira maneggiata da Apollo, con genietto alla parte. Esso suono allude alla Poesia, e Minerva alle Scienze, ed alle Arti.<sup>8</sup>

Nel documento, a mia conoscenza inedito, manca ogni riferimento agli artisti coinvolti, mentre l'attenzione è focalizzata sulla puntuale restituzione iconografica degli episodi, alcuni corrispondenti a quelli assegnati dalla critica a Giambattista Mengardi e David Rossi.<sup>9</sup> La fonte in questione risale al 1796, anno in cui peraltro, il 30 marzo, cade la scomparsa di Mengardi.<sup>10</sup> Solo al termine del cantiere di restauro cui il palazzo è attualmente sottoposto, sarà possibile ragionare più puntualmente sul complesso decorativo completato entro quell'anno; tra gli affreschi oggi visibili (o dovremmo forse dire superstiti?), la scena che ornava il soffitto della biblioteca manca all'appello.<sup>11</sup> Per ora dunque limitiamo le nostre considerazioni alla sala K indicata nel catalogo dei libri del 1796: è verosimile che sia lo stesso ambiente registrato anni più tardi, nel 1834, come conclusivo del percorso della pinacoteca dove erano state radunate oltre una quarantina di opere di maestri del Tre e Quattrocento,<sup>12</sup> insieme agli armadi destinati ai volumi appartenenti alle 'belle arti'. Quest'ultimo dato lo si ricava dalla perizia firmata nello stesso 1834 dal libraio Leonardo Bertazzoni,<sup>13</sup> contemporaneamente coinvolto anche nella stesura

ra dell'inventario giudiziale dei manoscritti di Teodoro Correr,<sup>14</sup> e risulta confermato dalla successiva testimonianza di Gian Jacopo Fontana.<sup>15</sup> Dunque, si può affermare che la biblioteca di 'antiquaria e storia dell'arte' fosse incorporata nella quadreria, così da rimarcare il nesso tra opere d'arte e storiografia, tra manufatti e sapere intellettuale, senza abdicare all'ammirazione del libro a stampa come oggetto materiale che caratterizza la cultura veneta del XVIII secolo.<sup>16</sup> Nella sala K infine vennero posizionate le vetrine con un interessante campionario di *naturalia*, cui si collegava la sezione di libri dedicati alla storia naturale ricordati in catalogo: conchiglie, spugne, coralli, pietre dure, minerali, stalattiti e fossili,<sup>17</sup> espressione di un rinnovato interesse per i materiali della natura, non più appannaggio esclusivo di naturalisti di professione ma argomento di conversazione nei salotti e di ricerche in villeggiatura.<sup>18</sup>

Entrando ora nel concreto del contenuto della biblioteca, il catalogo del 1796 fotografa una raccolta ancora *in fieri* poiché gli spazi bianchi lasciati dal compilatore dopo ogni lettera dell'alfabeto all'interno di ciascuna sezione indicano la possibilità e/o la volontà di accrescimento con nuovi titoli, di cui si trova memoria nella perizia di Bertazzoni del 1834.

Nel documento di fine Settecento, ordinato per materie e secondo un flessibile ordine alfabetico all'interno di ciascuna di esse, tale da consentire un facile e veloce reperimento dei testi, si contano oltre settecento volumi - mentre i titoli sono in numero inferiore (365) -, suddivisi in quattro sezioni: «libri di architettura e matematiche» (80), «delle

<sup>8</sup> ASMi, *Distinta delle Pitture a Fresco esistenti tanto nei soffitti quanto nelle Pareti di alcune stanze nel Palazzo di ragione del Nob. Sig. Conte Girolamo Manfrin in Contrada di S. Geremia di Venezia 1796*.

<sup>9</sup> Pavanello 1978, 282-4, Von Heyl 2002, nrr. 28-32, e Pavanello 2016, 34-5.

<sup>10</sup> Von Heyl 2002, 298.

<sup>11</sup> Ringrazio Antonio Foscari per le precisazioni al riguardo.

<sup>12</sup> Borean 2018, 102-26.

<sup>13</sup> ASVe, *Conservatoria del registro e tasse, b. 1581, Eredità nuove estinte*, fasc. 1443, allegato E, carta non numerata: «Seguono i libri esistenti nell'ultima camera della Galleria». Ai volumi di storia, letteratura e autori classici elencati nella prima parte della stima, invece, dovettero essere destinata la «camera ad uso libreria» situata in prossimità di un corridoio nell'appartamento al secondo piano nobile (cf. inventario topografico dei beni mobili di palazzo Manfrin del 15 febbraio 1834 in ASVe, *Conservatoria del registro e tasse, b. 1581, Eredità nuove estinte*, fasc. 1443, allegato C). Infine, come si ricava da alcuni elenchi conservati in ASMi, altri libri risultavano sparsi tra la stanza del biliardo e la camera da letto di Pietro Manfrin.

<sup>14</sup> BMC, *Correr 3.8*, 1833-34. Boccato 2007, 317, pubblica un documento in cui Emanuele Antonio Cicogna attesta di aver acquistato nel 1836 un codice «dal patentato libraj Leonardo Bertazzoni, uomo a tutti noto per la sua onestà e per la intelligenza grandissima in siffatto commercio». Callegari 2012-2013, 127-8 richiama una precedente testimonianza di Cicogna (1831) su «Bertazzoni libraj mille volte fallito, sebbene uno de' più versati e conoscitori del suo mestiere, che va quasi accattando il pane» e lo collega al nome del banchettista «Giuseppe Bertanzoni» menzionato in una lista inviata al Presidio di governo austriaco nel 1830 dall'Ufficio di censura e revisione dei libri.

<sup>15</sup> Fontana 1865, 327. Nell'appartamento situato al secondo piano nobile dell'edificio esisteva una «camera ad uso libreria».

<sup>16</sup> Raines 2005, 225.

<sup>17</sup> Esiste un *Catalogo di un Saggio di storia naturale del Nobile Signor Girolamo Manfrin nel suo palazzo in Canal Reggio*, noto in due esemplari, conservati rispettivamente nella BMC, *ms PDC 835/6* e in ASMi.

<sup>18</sup> Pomian 1989, 281-2. Per una contestualizzazione di tale interesse di Manfrin nella Venezia di tardo Settecento sia consenti di rinviare a Borean 2009, 204.

antichità di ogni genere» (160), «libri appartenenti alla Pittura ed all'Arte del Disegno» (297), «libri appartenenti alla Storia naturale» (179). Le voci obbediscono a criteri catalografici collaudati, riportando autore, titolo, note tipografiche, dettagli sulla legatura e sul formato. I temi e gli argomenti oggetto dei volumi non corrispondono, per la gran parte, alla classificazione canonica per classi latine e italiane; la fisionomia appare piuttosto quella di una biblioteca con una massiccia presenza di libri d'arte: trattati teorici, letteratura odepiorica, descrizioni di musei e di antichità (non solo greco-romana, secondo quell'apertura alle 'altre' antichità, dall'egizia all'etrusca, che connota il secondo Settecento europeo), volumi illustrati ed edizioni di raccolte di stampe. Sporadiche, invece, le presenze riferibili all'ambito agricolo-commerciale, cuore delle imprese di Girolamo Manfrin ma non per questo meno prive di interesse, come nel caso della dissertazione *Moeurs des sauvages américains comparées aux mœurs des premiers temps* stampata a Parigi nel 1724 a firma del dotto gesuita e missionario Joseph-François Lafitau (1681-1746), dove si discute dell'uso del tabacco da parte dei nativi americani.

Negli anni successivi la biblioteca conosce un accrescimento, giungendo a circa ottocento titoli, probabilmente anche per impulso degli interessi di Pietro Manfrin (1774-1833), educato nel Reale Collegio Cicognini di Prato e accolto nell'Accademia Etrusca di Cortona a partire dal 1799.<sup>19</sup> Nuove pubblicazioni nell'ambito delle materie artistiche fanno il loro ingresso ma, soprattutto, si osserva un incremento significativo nelle classi degli autori classici, poesia, filosofia, storia, trattati di economia o raccolte di leggi.

In termini di consistenza, la libreria Manfrin si può avvicinare, per difetto, a una biblioteca di media grandezza, oscillante tra i 1500 e i 2000 titoli.<sup>20</sup> Sul fronte dell'investimento economico, è ben noto quanto il costo di un libro fosse determinato da molteplici fattori: formato, città di edizione, apparato illustrativo, tipo di legatura (quella in cartone era ovviamente più economica rispetto alla legatura in pelle o pergamena), rarità, eventuali spese di

dazio per i volumi provenienti dal mercato europeo. La spesa sostenuta nel 1796 ammontava a 20.582 lire (si presume venete), mentre il valore complessivo calcolato dal libraio Bertazzoni nel 1834 era pari a 3.596 lire austriache, dunque 6.106 lire venete, secondo la patente monetaria del 1823. Una simile riduzione, tanto più significativa se si considera l'accrescimento della biblioteca successivo al 1796, è forse imputabile anche alla progressiva perdita del valore di libri, e soprattutto dei libri usati, in una città in forte declino economico come la Venezia di quel periodo?<sup>21</sup>

Giova notare l'assenza, a nostra conoscenza, di un *ex libris* Manfrin: fatto quantomeno curioso, considerato quanto tale elemento fungesse da parametro significativo per il collezionismo librario e che sembra denotare un atteggiamento differente rispetto a quello adottato per i dipinti della galleria, per i quali si provvede a stampare in serie un cartellino da applicare sui retri a guisa di *marque de collection*.

Volendo ora dare uno sguardo più ravvicinato ai titoli ed entrare nel merito delle scelte evidenziate dal catalogo del 1796, si possono trarre alcune considerazioni, non senza prima richiamare alcune riflessioni di metodo, lucidamente espresse da Dorit Raines, sull'esegesi dei cataloghi librari al fine di giungere a una ricostruzione del profilo culturale del proprietario, per cui «la biblioteca della seconda metà del Settecento resta una sfida aperta allo studioso». Compravendite *en bloc*, coinvolgimento di un bibliotecario di fiducia o comunque di esperti a vario titolo - non dimentichiamo il rapporto diretto di Girolamo Manfrin con personaggi di spicco del mondo delle arti e dell'Accademia -<sup>22</sup> predisposizione di un catalogo per agevolare la consultazione, opportunità di accesso a grandi biblioteche private con un ruolo semi-pubblico: tutti questi elementi

snaturano il rapporto tra il libro e il suo proprietario e rendono difficile una valutazione basata sull'esame dei singoli titoli.<sup>23</sup>

<sup>19</sup> Alcune tracce documentarie utili alla ricostruzione del profilo di Pietro Manfrin si conservano in ASMi. Al biennio 1806-1807 risale il fidanzamento con la figlia di Pietro Verri, Ippolita, poi troncato e mai sfociato in un matrimonio; dopo la morte del padre, Pietro Manfrin trascorre alcuni anni a Vienna, per poi rientrare a Venezia dove nel 1833 viene interdetto per instabilità psichica. Morirà un anno più tardi, di apoplezia fulminante, proprio come Girolamo Manfrin.

<sup>20</sup> Raines 2008, 55.

<sup>21</sup> Ringrazio Andrea Saccocci per le delucidazioni. Per una sintesi delle mutate condizioni del commercio librario a Venezia durante la dominazione austriaca si rinvia a Callegari 2012-2013, 5-10.

<sup>22</sup> Dal 1786 Manfrin era stato nominato accademico d'onore, il che forse spiega anche la presenza nella biblioteca di alcune orazioni pronunciate durante la cerimonia di consegna dei premi annuali agli allievi. Inoltre, va richiamato il rapporto con l'architetto Giannantonio Selva, cui l'imprenditore aveva affidato la ristrutturazione della villa di campagna a Sant'Artemio di Treviso. Cf. Azzi Visentini 1994.

<sup>23</sup> Raines 2008, 51.

Pare pertanto più proficuo soffermarsi su temi e titoli rari o poco frequenti, non reperibili agevolmente altrove e capaci di caratterizzare la biblioteca in esame come espressione di specifici interessi in uno scenario con ampia disponibilità di pubblicazioni di ogni genere. L'ambizione perseguita da Girolamo Manfrin di formare una galleria di capolavori pittorici di maestri antichi e moderni, sembra rispecchiarsi nella decisa prevalenza di pubblicazioni relative alle arti, prevalenza non solo numerica ma anche qualitativa secondo il giudizio di Giannantonio Moschini: nella sua *Guida per la città di Venezia* del 1815, infatti, segnalava palazzo Manfrin dove

l'amico dell'arte e della storia qui troverà opere di egregi pennelli ...e scelta raccolta di libri in quell'argomento.<sup>24</sup>

Non potevano mancare gli ormai classici Vasari, Ridolfi o Boschini, accanto ai quali figurano però autori meno frequenti nell'ambito della trattatistica, della letteratura odepiorica e delle biografie di artisti: Antonio Campi (*Cremona fedelissima città et nobilissima colonia de' Romani...* data alle stampe nel 1585 e illustrata dalle incisioni di Agostino Carracci con legatura in pergamena, valutata 154 lire), Giacomo degli Ascani (*Nuova descrizione di due principalissimi quadri di Raffaello da Urbino...* in Bologna 1720), Luigi Crespi (*Vita di Silvestro Giannotti Lucchese intagliatore e statuario in legno...* Lucca 1770). A certificare l'attenzione nei confronti delle novità editoriali più recenti, figurano, tra gli altri, le *Vite dei pittori antichi greci e latini*, uscite a Siena nel 1795 a firma di padre Guglielmo della Valle. Alcuni titoli sollecitano - pur con cautela - a intravedere specifiche connessioni con i dipinti della pinacoteca: è il caso, per esempio, dell'opuscolo - elencato nella classe seconda denominata «Delle antichità di ogni genere» - *Lettere istruttive intorno la Tavola di Cebete* (Venezia, Francesco Sansoni 1771),<sup>25</sup> libello erudito del conte bolognese Cornelio Pepoli (1708-1777), vice custode dell'Arcadia Renia, convolato a nozze con Marina Grimani

di Leonardo del ramo di Santa Maria Formosa.<sup>26</sup> Al noto dialogo attribuito al filosofo greco, incentrato sull'*ecfrasi* a partire da una tavola dipinta concepita quale allegoria dell'anima umana, era ispirata la serie dei cinque elementi attribuiti negli inventari Manfrin a Bonifacio Veronese e più di recente spostati sotto il nome di Lambert Sustris.<sup>27</sup>

Un altro dato non privo di interesse riguarda la presenza di varie edizioni in lingua, secondo un orientamento diffuso a fine Settecento tra la nobiltà veneziana, in grado di leggere in francese e attratta dalla società, usi e costumi d'Oltralpe e d'Oltremarica. Così nella classe dei libri dedicati a pittura e disegno figurano, tra gli altri, due dei tre volumi dell'edizione in traduzione francese (frequente mediazione linguistica)<sup>28</sup> del trattato di Jonathan Richardson (1665-1745)<sup>29</sup> e la prima edizione del repertorio biografico *The Heads of Illustrious Persons of Great Britain* (1743) compilato dal bibliotecario e *Trustee* del British Museum Thomas Birch (1705-1766), con un apparato iconografico a piena pagina affidato agli incisori Jacob Houbraken e George Vertue. Nel catalogo Manfrin del 1796 esso spicca tra i titoli maggiormente costosi, insieme ad altre edizioni illustrate - tra cui si segnala *L'Augusta Ducale Basilica di San Marco*, sontuosa impresa promossa dal dinamico editore Antonio Zatta nel 1761, riutilizzando i vecchi rami di Antonio Visentini -<sup>30</sup> e ai volumi di stampe. Questi ultimi costituiscono un nucleo di particolare rilevanza che sollecita dei raffronti con le biblioteche di Anton Maria Zanetti il Vecchio<sup>31</sup> e soprattutto di Francesco Algarotti, la quale era proprio caratterizzata da una significativa presenza di formati costituiti in via prevalente da incisioni,<sup>32</sup> quasi a dichiarare una sorta di interesse per il primato dell'immagine rispetto alla parola. Parecchi titoli in casa Manfrin fanno riferimento a imprese incisive illustranti musei, tanto di pitture quanto di antichità, cicli pittorici, corpora di disegni ordinati secondo criteri monografici o montati in miscellanee: un museo immaginario o virtuale, che piace leggere come integrazione e completamento di quello reale dispiegato lungo

<sup>24</sup> Moschini 1815, II, 54. La biblioteca è ricordata anche da Zanotto 1838, 36 e Francesco Scipione Fapanni, per il quale ultimo si rinvia a Zorzi 1987, 347 e 526.

<sup>25</sup> Per i tipi Zatta aveva visto la luce nel 1763, sempre a firma del Pepoli, una *Traduzione della tavola di Cebete in versi sciolti ed alcune rime profane, morali, e sagre*, in 8°. Cf. Saccenti 1988, II, *ad vocem*.

<sup>26</sup> Un breve profilo del Pepoli è reperibile in Fantuzzi 1788, 347.

<sup>27</sup> Per i dipinti e la loro ubicazione odierna sia consentito di rinviare a Borean 2018, 15-16 e 134-6.

<sup>28</sup> Zorzi 1998, 839.

<sup>29</sup> *Traité de la Peinture, et de la Sculpture*. Par Mrs. Richardson, Père & Fils: Divisé en trois tomes, Amsterdam 1728, chez Herman Uytwerf, in 8°.

<sup>30</sup> Cicogna 1847, 622.

<sup>31</sup> Kowalczyk 2015, 2018.

<sup>32</sup> Raines 2005, 228.

le sale del piano nobile. A titolo esemplificativo si possono menzionare la riedizione sponsorizzata da Pierre-François Basan nel 1763 del cosiddetto *Recueil Crozat* (pagato 440 lire),<sup>33</sup> un compendio destinato a fare scuola nella nascita del libro d'arte ed esemplare modello di un'erudizione *à la page* nel campo delle arti nella società dell'Illuminismo,<sup>34</sup> o ancora, per restare in ambito francese, i progetti grafici per le fontane di Versailles di Charles le Brun (1619-1690).<sup>35</sup> Nel filone delle antichità si distinguono i dieci volumi del *Museo Fiorentino*, monumentale impresa coordinata da Anton Francesco Gori (1691-1757), costati oltre 1000 lire;<sup>36</sup> il *Museo Pio Clementino* di Giovan Battista Visconti (1782); *Le Antichità di Ercolano esposte*, pubblicate in otto volumi tra 1757 e 1792; le celebri vedute di Roma di Giovan Battista Piranesi o, ancora, la sontuosa silloge di immagini del palazzo di Diocleziano a Spalato pubblicata da Robert Adam nel 1764 con il coinvolgimento di un'*équipe* di incisori tra cui Francesco Bartolozzi (1728-1815).<sup>37</sup>

Passando ai titoli connessi a specifici artisti secondo un orientamento monografico, giova segnalare la *Pinacotheca Hamptoniana* di Nicolas Dorigny, riprodotte i cartoni di Raffaello preparatori per gli arazzi della Sistina: il volume, portato a termine tra 1711 e 1719 su commissione della regina Anna d'Inghilterra, era reputato piuttosto raro a fine Settecento.<sup>38</sup> Non potevano poi mancare le raccolte fiorite sull'onda della pratica delle stampe 'che imitano i disegni':<sup>39</sup> dai *Cento pensieri diversi di Anton Domenico Gabbiani pittore fiorentino*, uno dei primi e riusciti esperimenti editoriali in tale categoria, che segna peraltro gli esordi di Francesco Bartolozzi,<sup>40</sup> alla traduzione dei fogli di Parmigia-

nino di proprietà di Alessandro Sanvitale realizzata da Benigno Bossi (1772)<sup>41</sup> o ancora alle riproduzioni di Girolamo Mantelli degli originali di Leonardo e dei pittori leonardeschi custoditi all'Ambrosiana (1785).<sup>42</sup> Volgendo lo sguardo alle edizioni promosse a Venezia e dedicate a maestri locali, spicca l'album derivato dai teleri di Sant'Orsola di Carpaccio, impresa ideata dal padre domenicano Giuseppe Toninotto (1716-1803), ambiguo personaggio legato al circolo dell'editore Albrizzi.<sup>43</sup>

La rassegna sin qui condotta offre, pur in sintesi, uno spaccato della varietà di temi rappresentati negli scaffali della biblioteca di casa Manfrin, aperta alle novità provenienti dal resto d'Italia e dalla piazza europea. Non senza, però, significative o quantomeno curiose assenze: ad esempio la *Raccolta di cento dodici stampe della pittura sacra* di Pietro Monaco, pubblicata a più riprese a Venezia a partire dal 1743<sup>44</sup> e che, per contenuto, poteva assomigliare a una galleria virtuale di opere d'arte o anche a un catalogo illustrato di dipinti potenzialmente acquisibili per un *nouveau riche* come Manfrin. Infine, un'ultima annotazione: nella parabola dell'editoria illustrata veneziana del Settecento, uno degli apici è unanimemente riconosciuto nell'appoggio economico elargito da ricchi intenditori d'arte, fra tutti Joseph Smith, non certo insensibili ai guadagni garantiti da quel comparto del commercio librario. Per un imprenditore spregiudicato quale fu Girolamo Manfrin, la stampa poteva costituire un terreno di investimento? Appare improbabile, anche alla luce della conclamata crisi che travolge il settore in chiusura del Settecento.<sup>45</sup> La dedica della prima ristampa dei *Vari capricci inventati ed incisi dal celebre Gio. Batta Tiepolo*, uscita nel 1785, congiun-

33 *Recueil d'estampes d'après les plus beaux tableaux et d'après les plus beaux desseins qui sont en France, dans le Cabinet du roi, dans celui de Monseigneur le duc d'Orléans, & dans d'autres cabinets; divisé suivant les différentes écoles*, Paris, Basan, 1763. Leca 2005, 645.

34 Su tali aspetti cf. Leca 2005, 623-4.

35 *Recueil de divers Desseins de Fontaines et de Frises maritimes Inventez et dessinez par Monsieur Le Brun premier Peintre du Roy, Directeur et Chancelier de l'Academie Royale de Peinture et Sculpture, Avec Privilège du Roy*, stampato nel 1685 da Gérard Edelinck e ripubblicato da Jean Audran a metà Settecento.

36 *Museum Florentinum exhibens insignora vetustatis monumenta quae Florentiae sunt*, Florentiae, 1731-1762.

37 Robert Adam, *Ruins of the Palace of the Emperor Diocletian at Spalatro in Dalmatia*, London, printed for the author, 1764; Jatta 1995, 105-7.

38 Tormen 2009, 168.

39 Sul fenomeno resta sempre valido il riferimento a Borea 1991.

40 Jatta 1995, 11 e 69. Del volume, ideato da Ignazio Hugford nel 1762, Manfrin possedeva l'edizione stampata a Roma nel 1786.

41 *Raccolta di disegni originali di Fra.co Mazzola detto il Parmigianino, tolti dal gabinetto di sua eccellenza il Sig.re conte Alessandro Sanvitale, incisi da Benigno Bossi Milanese Stuccatore Regio e Professore della Reale Accademia delle Belle Arti*, 1772.

42 Girolamo Mantelli, *Raccolta di disegni incisi da Girolamo Mantelli di Canobio sugli originale esistenti nella Biblioteca Ambrosiana di mano di Leonardo da Vinci e de suoi scolari lombardi [...]*, Milano, 1785.

43 Per Toninotto vedi il profilo curato da Paola Benussi in Borean, Mason 2009, 311-12; sull'album di incisioni e i suoi dedicatee cf. Cicogna 1847, 636 e Borean c.s., 94-5.

44 Per un riepilogo delle varie edizioni cf. il corpus riordinato in Apolloni 2000.

45 Infelise 1990, 194-200.

ta all'assenza nel frontespizio del nome dell'editore - sorprendente se si pensa che, di norma, scopo della dedica era quello di ottenere un beneficio dal personaggio omaggiato - ha comunque suggerito a Dario Succi l'ipotesi di riconoscere nello stesso Manfrin il motore dell'iniziativa, diretta principalmente ad alimentare la sua immagine di uomo colto e protettore delle arti.<sup>46</sup> L'analisi tecnica dell'esemplare dei *Capricci* conservato nel Museo Correr, che si caratterizza per l'eccellente qualità tipica delle prime impressioni della tiratura - la sua provenienza da Giuseppe Nicoletti, autore di un catalogo della pinacoteca Manfrin uscito nel 1872, autorizzerebbe a supporre l'antica provenienza dagli scaffali della sala K del palazzo - ha evidenziato una filigrana ricorrente nella carta inglese coeva, già impiegata da Smith per le edizioni Pasquali da lui patrocinate. Quanto e in che misura la figura del console britannico abbia potuto ispirare un modello culturale per dilettanti e 'imprenditori' delle arti, è ben noto.<sup>47</sup> Nella rincorsa di Manfrin a guadagnarsi un posto di primo piano nella società, senza perdere mai di vista i profitti, non dovettero passare inosservati personaggi come Smith o John Strange,<sup>48</sup> uno degli ultimi Residenti inglesi a Venezia, rimasto celebre anche per i suoi numerosi interventi proprio nel campo dell'editoria.

Insieme agli album coerenti per argomento o di carattere monografico, che potevano rivestire valore di documentazione delle opere d'arte in sintonia con gli orientamenti maturati a fine Settecento tra collezionisti e conoscitori,<sup>49</sup> la biblioteca Manfrin conteneva nel 1796 anche *portfolii* di stampe 'diverse', dunque miscellanee esito di assemblaggi di pezzi sciolti e in origine indipendenti. Ulteriore testimonianza dell'apertura dei Manfrin verso il mondo della grafica sia d'invenzione sia di riproduzione, non ricordata dalle fonti letterarie coeve, giunge da due documenti: il primo risale al 27 febbraio 1834 e consiste in un inventario dei beni mo-

bili della villa di terraferma a Sant'Artemio nel trevigiano - dove si era ritirato Pietro Manfrin dopo l'interdizione - contenente una puntuale descrizione di un ambiente denominato «Camera delle stampe». Qui le incisioni abbandonano le cartelle e gli album dell'intenditore, si trasformano in *furniture prints* ornando gli ambienti domestici e diventando fruibili a una sfera sociale allargata. Il secondo documento, invece, corrisponde a un elenco databile alla metà dell'Ottocento,<sup>50</sup> diviso in due parti dedicate rispettivamente alle stampe antiche e a quelle moderne, registrate in maniera sommaria senza seguire un criterio di classificazione per scuole o per incisori o per artisti, con parecchie storpiature di nomi e titoli: tutti indizi di una certa fretteolosità, così come di una mancata consultazione dei trattati e dei dizionari all'epoca largamente disponibili per gli amatori di stampe.<sup>51</sup> Per entrambi gli inventari in questione manca l'attestazione o la firma di un esperto, e del resto la natura schematica delle voci descrittive porta ad escludere l'intervento di una figura di quella categoria, divenuta prassi consolidata quantomeno dalla fine del Settecento.<sup>52</sup> L'interpretazione delle fonti ora menzionate si rivela particolarmente insidiosa per la «natura riproducibile e multipla dei materiali» oggetto di classificazione, come ha opportunamente richiamato Giorgio Marini;<sup>53</sup> inoltre, a invocare prudenza nel processo esegetico stanno la varietà e le diverse declinazioni assunte dal collezionismo di stampe, indagato perlopiù secondo una campionatura tesa a privilegiare i casi ritenuti più significativi o più «eclatanti».<sup>54</sup> Pur partendo dal presupposto che le liste Manfrin siano incomplete e pur nell'impossibilità di verificare l'esistenza a monte di un progetto culturale organico (dei Manfrin o dei loro eruditi consulenti) oltre che di valutare la qualità degli esemplari rispetto agli standard fissati all'epoca, dal confronto dei documenti si delinea a larghi tratti la fisionomia di un insieme numericamente limitato (poche

<sup>46</sup> Succi 1985, 54-6. A Manfrin venne pure dedicata la raccolta intitolata *Collezione di ritratti delli più celebri pittori della Scuola veneziana antichi e moderni nuovamente raccolti e pubblicati*, di scadente qualità per il reimpiego di incisioni riprese dalle *Marraviglie* di Carlo Ridolfi. Cf. Cicogna 1853, 784.

<sup>47</sup> Whistler 2009.

<sup>48</sup> Per una recente biografia di Smith si rimanda alla voce di Whistler in Borean, Mason 2009, 305; su Strange cf. Collavin 2007-2008, cui si deve la completa trascrizione del carteggio con Giovanni Maria Sasso, particolarmente ricco di informazioni sulle imprese editoriali sponsorizzate dal diplomatico britannico.

<sup>49</sup> Marini 1997, 92-3.

<sup>50</sup> ASVe, *Conservatoria del registro e tasse, b. 1581, Eredità nuove estinte*, fasc. 1443, allegato I; BMC, Codice Cicogna 3007/13.

<sup>51</sup> Nei cataloghi della biblioteca si registrano l'edizione del 1762 del *Dictionnaire des monogrammes, chiffres, lettres initiales, logogryphes, rebus, sous les quels les plus célèbres Peintres, Graveurs & Dessinateurs ont déguisé leur nom, traduit de l'allemand*, dell'archeologo e storico tedesco Johan Friedrich Christ (I edizione Parigi, 1754) e la *Descrizione della raccolta di stampe di S.E. il signor conte Jacopo Durazzo patrizio genovese esposta in una dissertazione sull'arte dell'intaglio a stampa* (Parma, 1784).

<sup>52</sup> Cf. Raines 2005, 228 e Borean 2009, 32-4.

<sup>53</sup> Marini 2005, 259.

<sup>54</sup> Marini 1997, 86.



**Figura 1** Francesco Bartolozzi, *La morte del capitano Cook*. 1785. Acquaforate, 28,6 × 39,7 cm. New York, The Metropolitan Museum of Art

centinaia di pezzi) che trova ispirazione nel modello di una raccolta guidata da un approccio focalizzato sui principali protagonisti dell'arte incisoria dal Rinascimento in avanti, in linea con gli orientamenti dei più cospicui gabinetti di stampe creati all'epoca in ambito veneto da eruditi e professionisti come il padre Somasco Benedetto Buratti (1724-1804) o il medico Francesco Aglietti (1757-1836).<sup>55</sup> Irrinunciabile il nome di Marcantonio Raimondi, rappresentato da un esemplare dell'*Annunciazione* (definita «assai rara») derivata dall'analoga scena della serie della *Piccola Passione* di Dürer; seguivano poi Martino Rota (con il *Tizio* o *Prometeo* desunto da Tiziano), Ugo da Carpi, Jacopo Caraglio, Giorgio Ghisi. Tra i nordici, oltre al già citato maestro di Norimberga, di cui i Manfrin possedevano

gli esemplari di due capolavori-icone cioè la *Melancolia* e il *Sant'Eustachio*,<sup>56</sup> figuravano alcuni 'Piccoli Maestri' - come Georg Pencz -, Heinrich Aldegrever, registrato nella forma italianizzata «Aldo Grave» coniata da Giovanni Paolo Lomazzo,<sup>57</sup> ed infine Luca di Leida con una versione del celebre *Ecce Homo*. Tuttavia, nonostante queste prestigiose testimonianze dell'incisione degli 'antichi', nella collezione Manfrin la parte preponderante era occupata dalle stampe di mano moderna, in sintonia con un orientamento comune tra gli amatori dell'epoca in area veneta, che non mancò di provocare vivaci reazioni di segno negativo tra gli addetti ai lavori. Basti qui ricordare la delusione di Francesco Novelli (1767-1836), rimasto celebre soprattutto per l'impresa incisoria dei disegni allora repu-

<sup>55</sup> Cf. Moschini 1806, II, 100-4; per Buratti, appassionato di architettura, vedi anche la voce di Elena Bassi in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 15, 1972, [http://www.treccani.it/enciclopedia/benedetto-buratti\\_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/benedetto-buratti_(Dizionario-Biografico)/), mentre per Aglietti cf. Tosato 2002.

<sup>56</sup> Fara 2007, 17, 101-5, 127-9.

<sup>57</sup> Fara 2019, 18.





**Figura 2** John Hall, da Benjamin West, *Il Trattato della Pennsylvania*. 1775. Incisione, 48,9 × 62,39 cm. Washington DC, National Gallery of Art

tati di Mantegna e oggi assegnati a Marco Zoppo. Pur deciso a concludere l'opera, Novelli lamentava a Giovanni de Lazara quanto il pubblico fosse

assai scarso nell'animarmi, vedo bene ancor io che questa è opera che non può piacere a tutti e che la Dama non si fornirebbe il gabinetto di un tal genere mentre vogliono veder il granito e il gusto inglese ma vorrei vederle almeno prendere da quelli che hanno buon gusto e raccolta di stampe antiche e che anche a tempi nostri ve ne sono molti e per li quali par che possa essere interessante.<sup>58</sup>

Scontata dunque la preminenza di uno dei più dotati protagonisti della stampa *d'après*, Francesco Bar-

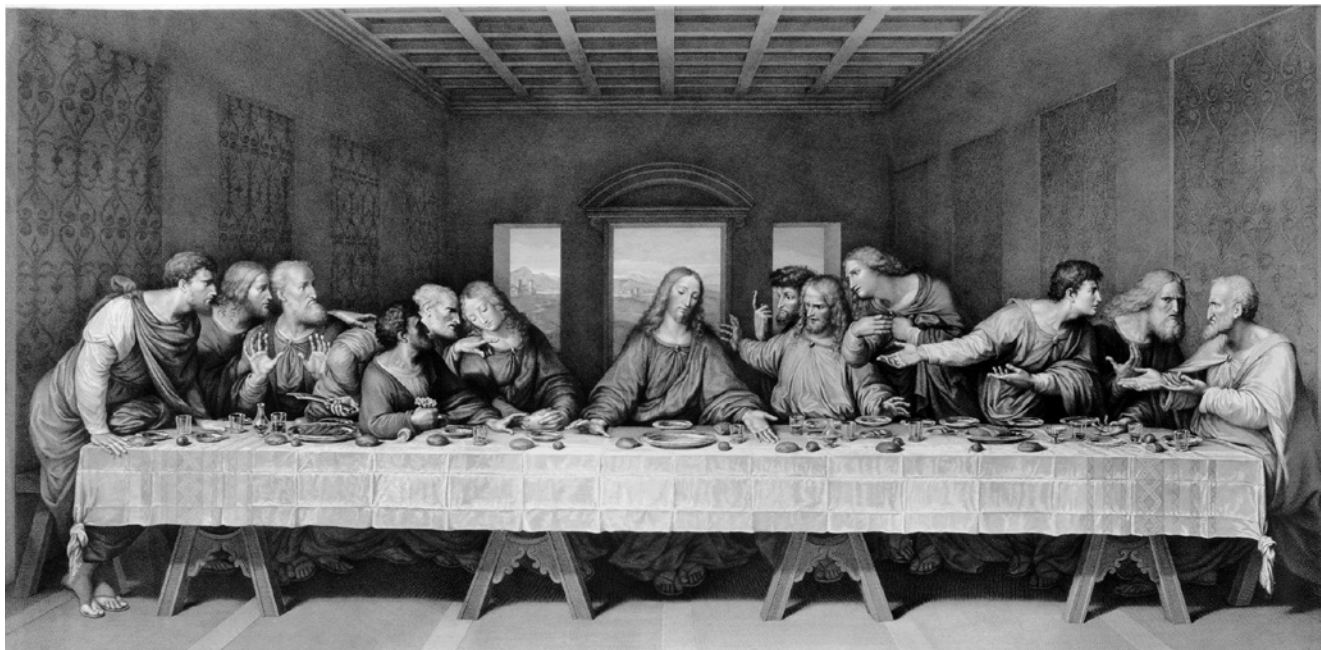
tolozzi, e delle sue immagini mitologico-allegoriche, non senza però qualche esemplare dedicato a episodi ed eventi storici recenti, come *La morte del capitano James Cook* (1785) [fig. 1], esploratore marittimo ucciso alle Hawaii nel 1779;<sup>59</sup> seguivano, tra gli altri, Nicolò Schiavonetti (1771-1813) con la *Morte di Marat* (1794), versione antieroinica dell'assassinio del tribuno del popolo - accasciato in vestaglia da camera e pantofole - derivata da una tela perduta di Domenico Pellegrini,<sup>60</sup> e John Hall (1739-1797) con il *Trattato della Pennsylvania* (1775) [fig. 2], desunto dall'omonimo dipinto di Benjamin West (Pennsylvania Academy of the Fine Arts).

Pare utile chiudere questa rassegna entrando nella «Camera delle stampe» della villa di Sant'Artemio, dove si dispiegavano opere perlopiù contem-

<sup>58</sup> Biblioteca Nazionale Marciana, ms. It. X, 514, c. 46, lettera di Francesco Novelli a Giovanni de Lazara, 8 aprile 1796. Sulla diffusione del gusto per le stampe inglesi in area veneta a partire dal secondo Settecento cf. il contributo di Giorgio Marini in Infelise, Marini 1990, 266-7.

<sup>59</sup> Jatta 1995, 21-2.

<sup>60</sup> Infelise, Marini 1990, nr. 11, 282-3.



**Figura 3** Raffaele Morghen, da Leonardo da Vinci, *L'Ultima Cena*. 1800. Incisione, 56,1 × 96,8 cm. New York, The Metropolitan Museum of Art

poranee, ormai repute imprescindibili da trattati e dizionari specialistici dell'epoca,<sup>61</sup> a partire dall' *Ultima Cena* di Leonardo riprodotta da Raffaele Morghen (1758-1833) [fig. 3]: una stampa dal formato monumentale, che sarebbe divenuta punto nodale della fortuna ottocentesca del maestro toscano, venendo celebrata come

la più grande incisione della più grande tra le pittoriche composizioni, la Cena dell'immortale Leonardo incisa da questo sovrano genio.<sup>62</sup>

Sempre di Morghen, seguiva il cosiddetto *Cavallo*, cioè il *Ritratto equestre di Don Francisco de Moncada*, riprodotto da un celebre dipinto di Antoon Van Dyck già a palazzo Braschi a Roma (oggi Parigi, Musée du Louvre). Altre voci sono riferite ad opere dal diverso grado di notorietà: la *Trasfigurazione* di Raffaello incisa da Nicolas Dorigny

(1652-1746); la *Venere e la Danae* di Robert Strange (1721-1792), realizzate a partire dai celebri prototipi tizianeschi degli Uffizi e di Capodimonte; la *Sainte Geneviève* di Jean Joseph Balechou (1715-1765) da Carl van Loo; infine la *Strage degli Innocenti* di Paul Pontius (1603-1658) connessa a un prototipo di Pieter Paul Rubens, e *La morte del generale James Wolfe* di William Wollett (1735-1785) da Benjamin West (1776).

Le funzioni e le esigenze di arredo assegnate alle stampe dalla manualistica della prima metà dell'Ottocento,<sup>63</sup> furono concretamente applicate nella villa Manfrin, a scapito tuttavia della conservazione materiale delle incisioni stesse, molte delle quali vengono descritte come «maltenute», smarginate e patite. Un destino di cura e tutela affatto diverso di quello riservato alla galleria dei dipinti nel palazzo di città.

<sup>61</sup> Vallardi 1843.

<sup>62</sup> Ferrario 1836, XLIV-XLV.

<sup>63</sup> Ferrario 1836, CXI consigliava «gallerie di belle stampe siccome ornamento istruttivo, dilettevole e prezioso di una civile abitazione».

## Appendice documentaria

a cura di Gabriele Tonizzo

### Catalogo della biblioteca di palazzo Manfrin (1796)

Venezia, Biblioteca del Museo Correr, ms. PD c 835/4

Nella trascrizione del documento sono stati adottati i seguenti criteri:

- è stato mantenuto per quanto possibile il layout proprio del manoscritto, con l'aggiunta di una colonna per gli autori delle opere citate e di una riga vuota per separare i volumi dal punto di vista alfabetico, seguendo la proposta del compilatore del testo originale;
- si sono riprodotte inalterate le lettere maiuscole e minuscole, la punteggiatura e gli accenti;
- sono state sciolte le abbreviazioni dei nomi di persona;
- si sono mantenuti i refusi del testo originale, indicando con una nota le diciture corrette ove ritenuto necessario.

## Catalogo

Libri esistenti nella

### Camera K

Classe Prima Libri di Architettura, e Matematiche				Volumi	Valore	
[c. 1r]	XIV	N° 165	Alberti Leon Battista	Dell'Architettura, e della Pittura \$Traduzione di Cosimo Bertoli. Bologna nell'Istituto delle Scienze 1782. in 4. <sup>to</sup> legato in Cartone	N° 1	L. 33.-
	III	448	Amico Padre Bernardino	Trattato delle Piante degli Edifizj di Terra Santa – In Firenze appresso Secconcelli 1619. con figure di Calote in 4. <sup>to</sup> Legato in Pergamena	1	24.-
	III	460	Barbaro Daniele	La pratica della prospettiva Venezia appresso li Borgomieri 1569. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	16.-
	XV	303	Bassi Martino	Dispareri in materia di Architettura, e Prospettiva. Milano 1771. per Giuseppe Galeazzi – in 4. <sup>to</sup> legato in Pergamena	1	22.-
	XV	263	Bessoni Giacomo	Il Teatro degli Strumenti, e Macchine – Lione per Bortolomeo Vicenti 1782. in 4. <sup>to</sup> legato in Cartone	1	16.-
	IV	472-473	Bibiena Ferdinando Galli	Direzioni d'Architettura e Prospettiva – Venezia 1796. in 8. <sup>vo</sup> legato in Cartone	2	10.-
[c. 1v]	XV	259	Boncini Pater Filippus	Templi Vaticani Historia Romae 1696. in 4. <sup>to</sup> legato in Pergamena	1	22.-
	V	558	Boromino Francesco	Fabbriche della Sapienza di Roma – Roma 1720. in foglio legato in Cartone	1	30.-
	X	623	Canal Antonio	Prospettive celebri di Venezia divise in tre parti – Venezia per il Pasquali 1751. in Foglio per traverso legato in Cartone	1	44.-
	X	596	Canal Antonio	Vedute varie incise in acquaforte come sopra in Foglio per traverso legato in Cartone	1	24.-
	III	438-441	Cancellieri Francisci	De Segretarijs Basilicae Vaticanae Romae 1786. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	4	110.-

[c. 2r]	XIV	168	Cattaneo Pietro	L'Architettura – Venezia per Aldo 1567. in 4. <sup>to</sup> legato in Cartone	1	30.-
	XV	260	Contino Bernardino	La prospettiva pratica – Venezia 1684. presso Menz in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	10.-
[c. 2v]	XII	21	De Azara Don Giuseppe Nicola	Descrizione dell'Apparato Funebre di Carlo III. Roma presso Pagliarini 1789. in 4. <sup>to</sup> legato in Carta	1	16.-
	XV	204		Dell'Architettura Egiziana – Disertazione Parma nella Stamperia Reale 1786. in 4. <sup>to</sup> Legato in Cartone	1	10.-
	X	617	De' Rossi Filippo	Raccolta di Vasi, e Targhe sopraposte alle Fabbriche più insigni di Roma di celebri Architetti – Roma per Dom.co De' Rossi 1713 in Foglio per traverso legato in Pergamena	1	30.-
	IV	532-534	De Rossi Domenico	Studio di Architettura Civile sopra di Ornamenti, di Porte Finestre § Parte prima 1702. parte seconda 1711., e parte 3. <sup>za</sup> 1721. in foglio legato in Cartone	3	198.-
	XIV	135-138		Descrizione della Ducal Chiesa di S. <sup>t</sup> Marco – Venezia per Bartolomeo Baroncelli 1753. in 4. <sup>to</sup> leg.to in pelle	4	16.-
	XV	256		Disegni della Specola di Padova antichi, e moderni manoscritto in Foglio Legato in Cartone	1	22.-
	XV	234-235		Ebanista Inglese – Londra 1779. in Foglio con sua spiegazione in Italiano Manoscritto	2	264.-
	IV	565-566		Fabbriche, e Monumenti antichi di Roma in Foglio legati in Cartone	2	66.-
	XIV	150	Falti Giovanni Battista Romano	Fontane di Roma – Norimberga 1685. in foglio legato in Pergamena	1	30.-
	V	576	Fontana, e Ferrerio	Palazzi di Roma – Roma 1694. in Foglio legato in Cartone	1	44.-
[c. 3r]	V	596	Le Brun Carlo	Raccolta di varj disegni di Fontane § – Parigi per Edilinch in foglio legato in Cartone	1	30.-
	XIV	103	Lauro Giacomo Romano	Antichità di Roma in 4. <sup>to</sup> per traverso – Roma 1612. legato in Cartone	1	44.-
	XII	23	Monaldini Venanzio	Depositi di alcuni Sommi Pontefici – Roma 1780. in foglio legato in Cartone	1	33.-
	X	614	Marieschi Michiele	Vedute di Venezia 1741 in Foglio grande per traverso legato in Cartone	1	30.-
[c. 3v]	IX	601	Morigia Camillo	Il Sepolcro di Dante Poeta – Firenze 1780. in foglio	1	12.-
	III	456	Paladio Andrea	I quattro Libri d'Architettura § Venezia per Carampello 1581. in 4. <sup>to</sup> legato in Cartone	1	66.-
	IV	560-561	Palladio Andrea	Le Fabbriche, e Disegni Illustrati dal Bertotti Scamozzi – Venezia 1786. Tomi 4. legati in due – in foglio grande in pelle	2	132.-
	V	580	Palladio Andrea	Le Thermes des Romains colle osservazioni del Bertotti Scamozzi Vicenza 1785. in foglio legato in pelle	1	32.-

[c. 4r]	IV	538-542	Palladio Andrea	Architettura di nuovo ristampata con le operazioni dell'Architetto N.N. Francese, ed Italiano – Venezia per Angelo Pasinelli 1740. Tomi 9. Legati in 5. in foglio in Carta Pergamena	5	261.-
	XVI	332	Palladio Andrea	Delle Basiliche Antiche, e di quella di Vicenza, discorso del Conte Enea Arnaldi – Vicenza 1767. per Vendramin Mosca in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	8.-
	V	578	Piranesi Giovanni Battista	Parte prima di Architettura, e Prospettive – Roma nella Stamperia Pagliarini 1743. foglio piccolo legato in Carta	1	24.-
	X	621-622	Piranesi Giovanni Battista	Vedute di Roma in Foglio Atlantico per traverso – legato in Cartone	2	110.-
	V	585	Piranesi Giovanni Battista	Vedute di Archi Trionfali, ed altri Monumenti in foglio legato in Cartone	1	44.-
	IV	545-546	Pozzo Andrea	Prospettiva de' Pittori, ed Architetti – 1764. in foglio legato in Cartone	2	110.-
[c. 4v]	IV	551	Raffael d'Urbino	Architettura, ed Ornati della Loggia del Vaticano – Venezia per il Santino 1783. in foglio legato in Cartone	1	88.-
	III	397	Rossi Matteo Gregorio	Fabbriche in prospettiva di Roma moderna divisa in tre parti 1686. – Roma in foglio per traverso legato in pelle	1	44.-
	IV	528-531	Rugieri Ferdinando	Architetture antiche e moderne della Città di Firenze, con l'aggiunta della Metropolitana – Firenze 1755. in foglio legato in Cartone	4	132.-
[c. 5r]	XV	258	Serlio Sebastiano	Architettura – Venezia 1551. per Melchior Sessa, in 4. <sup>to</sup>	1	44.-
	XIV	96	Serlio Sebastiano	Architettura – Venezia 1566. per Francesco Senese in 4. <sup>to</sup> legato in pergamena	1	22.-
	III	459	Sardi Pietro	Architettura Militare per Giunti 1639. in 4. <sup>to</sup> legato in Pergamena	1	16.-
	III	432	Sambin Huges	De la diversité des Termes – a Lion 1572. – par jean Durant in 4. <sup>to</sup> legato in Cartone	1	12.-
	XII	20	Sirigati Cav. Lorenzo	La pratica della prospettiva – Venezia 1625. in foglio legato in pergamena	1	22.-
	IV	489		Saggio sopra l'Architettura Gotica – Livorno 1766. per Marco Cortellini in 16. <sup>o</sup>	1	2.-
[c. 5v]	III	447	Temanza Domenico	Vite de più celebri Architetti, e Scultori Veneti – Venezia 1758. – nella Stamperia Palese Tomi 2. in Volumi uno in 4. <sup>to</sup> Legato in Cartone	1	16.-
	III	455	Temanza Domenico	Vita di Giacomo Sansovino 1752 per il Storti, e Vita di Andrea Palladio in Venezia per il Pasquali in 4. <sup>to</sup> legato in pergamena	1	12.-
	XIV	149	Vittuvio <sup>1</sup>	Architettura In Lattino, e Volgare, tradotto dal Galliani in Napoli 1758. in foglio legato in pelle	1	44.-
	III	451-452	Venuti Ridolfino	Antichità di Roma – In Roma 1763. per Giovanni Battista Bernabò in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	2	44.-
	III	453-454	Venuti Ridolfino	Roma moderna opera Postuma – Roma 1766. per Carlo Barbellini in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	2	44.-
[c. 6r]	IX	610	Vanvitelli Luigi	Il Real Palazzo di Caserta – Napoli 1756. nella Stamperia Reale in Foglio Atlantico legato in pelle	1	132.-

IX	597	Vicentini Antonio	L'Augusta Basilica Ducale di S. <sup>t</sup> Marco – Venezia 1761. presso Antonio Zatta in foglio stragrande legato in Cartone	1	66.-
IX	602		Vedute della Città di Firenze – Firenze 1744. in foglio per traverso legato in pelle	1	100.-
X	613		Vedute delle Ville, ed altri luoghi della Toscana – Firenze 1757. in foglio per traverso legato in pelle	1	100.-
III	450	Vasi Giuseppe	Vedute delle Piazze di Roma in foglio piccolo legato in pelle	1	22.-
XVI	295	Vignola Giacomo Baroccio	Architettura concernente i cinque Ordini – Venezia 1773. in 8. <sup>vo</sup> legato in pelle	1	6.-

[c. 6v]

Classe Seconda  
Delle Antichità di ogni genere

				Volumi	Valore	
XIV	155-156	Aringhi	Roma Subterranea – Romae 1651. in foglio legato in pergamena	N° 2	L. 88.-	
XV	233	Bertoli Santo	Pitture antiche de Sepolcri de Romani, e del Sepolcro de Nasoni – Roma 1738. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	44.-	
XV	242-243	Bertoli Santo	Museum Odescalum – Romae 1751 in 4. <sup>to</sup> legato in Cartone	2	88.-	
XV	244	Bertoli Santo	I antichi Sepolcri, e Musolei Romani – Roma 1727. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	55.-	
IV	537	Bianchini Mons. <sup>t</sup> Francesco	Palazzo dei Cesari – Verona 1738. in foglio legato in Cartone	1	66.-	
XV	240	Bellori	Imagini de' Filosofi ed Uomini Illustri – Roma 1719. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	50.-	
XV	224	Bellori Giovanni Pietro	I Dodici Cesari incisi da Enea Vicco – Roma 1730. in foglio	1	33.-	
[c. 7r]	XV	231-232	Bertoli Pietro	Le antiche Lucerne Sepolcrali figurate – Roma 1729. con aggiunta di varie altre Antichità dello stesso Autore in foglio legato in Cartone	2	66.-
XV	248	Bertoli Giovanni Domenico	Le Antichità di Acquileja – Venezia per l'Albrizzi 1739. in 4. <sup>to</sup> legato in Cartone	1	16.-	
XVI	358-359	Banduri Anselmo	Numismata Imperatorum Romanorum § Lutetiae Parisiorum 1718. in foglio legato in pelle	2	88.-	
IX	594	Bertoli Pietro Santi	Colonna Trajana in foglio per traverso legato in pelle	1	176.-	
IX	593	Bertoli Pietro Santi	Admiranda Romanorum antiquitatum vestigia – Romae in foglio per traverso legato in pergamena	1	132.-	
XV	252	Bertoli Pietro Santi	Colonna Antonina in foglio per traverso legato in pergamena	1	110.-	
X	625	Bellino Gentile	Colonna Teodosiana in foglio per traverso legato in Cartone	1	16.-	
III	449	Bertoli Pietro Santi	Virgilio figurato – Roma 1776. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	44.-	
[c. 7v]	XV	236-237	Causei	Museo Romano – Roma 1746. in 4. <sup>to</sup> legato in cartone	2	120.-
XVI	330	Cartari Vincenzo	Le immagini dei Dei antichi – Venezia 1787. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	12.-	

	III	467	Canini Giovanni Angelo	Iconografia – Roma 1669. in 4. <sup>to</sup> legato in pergamena	1	22.-
	XV	245-247	Dempsteri Tomaso	De Etruria legali – Firenze 1723. con l'aggiunta del Passari in foglio legato in Cartone	3	145.-
	III	398-401	De Rossi Domenico	Gemme antiche figurate – Roma 1707 § in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	4	110.-
	III	425	Dolce Francesco Maria	Descrizione Istorica del Museo di Cristiano Denh – Roma 1772. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	16.-
[c. 8r]	XIII	74-83		Ercolano – Antichità in foglio	10	1100.-
	XIV	114	Enea Vico	Augustarum Icones in 8. <sup>vo</sup> legato in Cartone	1	22.-
	X	620	Fabroni	Disertazione sulle Statue appartenenti alla Favola di Niobe – Firenze 1779 in foglio legato in Cartone	1	30.-
	XV	181	Ficoroni	Le Maschere Sceniche, e le Figure Comiche – Roma 1748. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	20.-
	XV	189	Florich Erasmo	Notitia elementari Numis matamatiquorum Vindobonae 1758. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	10.-
[c. 8v]	V	567-568		Giustiniana Galeria in foglio legato in pelle	2	500.-
	XIV	176-178	Goti Antonio Francesco	Thesaurus Veterum Dicstycorum – Firenze 1759. in foglio legato in Cartone	3	150.-
	III	464-466	Guarnassi M. Mario	Origini Italiane ossia Memorie storiche etrusche – Luca 1767. in Foglio legato in Cartone	3	88.-
	XV	250-251	Gori	Dactylitheca Smithiana – Venezia 1767. per Pasquali in 4. <sup>to</sup> legato in Cartone	2	88.-
	XV	220	Guasco Francesco	I Riti Funebri di Roma pagana – Luca 1758. in 4. <sup>to</sup> legato in Cartone	1	8.-
	XIV	132-133		Galleria di Antichi Greci Romani – Poschiavo 1783. e 1784. in 4. <sup>to</sup> legato in Cartone	2	12.-
	XV	194	Gronovio Giacomo	Gemmae et Sculpturae antiquae – Franequera 1694. in 8. <sup>vo</sup> legato in pergamena	1	44.-
[c. 9r]	XIV	162	Iunij Francisci	De Pictura Veterum – Rotterdam 1694. in foglio legato in pergamena	1	66.-
	XIV	169	Kircher	La China Illustrata Amsterdam 1670. in Foglio – legato in Marocchino	1	44.-
	XIV	171-172	Lambeccj	De Bibliotheca Cesarea Vindobonensi Vindobonae 1766. e 1769. in foglio legato in pelle	2	50.-
	XV	205	Lipsj Iusti	Saturnalium Sermonum Libri suo – Anversa 1604. in 4. <sup>to</sup> legato in Cartone	1	10.-
	XV	179-180	Lafitau <sup>2</sup>	Moeurs Des Sauvages Ameriquains Parigi 1724. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	2	50.-
	IV	490-491	Lucas Paolo	Suoi Viaggi nell'Egitto, e Turchia – Amsterdam 1720. in 16. <sup>mo</sup> legati in pergamena	2	8.-
[c. 9v]	XIII	84-93		Museo Fiorentino – Firenze 1731 § in foglio legati in pelle	10	1100.-
		94-95		Si Aggiunge la serie de Ritratti de' Pittori moderni – Firenze 1765. in foglio legati in pelle	2	176.-

	XV	226-230	Muselli Matteo	Numismata antiqua – Verona 1752. in 4. <sup>to</sup> legati in pelle	5	210.-
	XVI	343-357	Montefaucon	L'Antiquité expliquée – Parigi 1709. in foglio legato in pelle	5	} 880.-
			Parte prima	5		
			Parte seconda	5		
			Parte terza	5		
	III	420-421	Montefaucon	La Religion des Gaulois – Parigi 1727 in 4. <sup>to</sup> legati in pelle	2	50.-
	XV	222	Mascrier	Description de l'Egypte – Parigi 1735. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	22.-
	XII	16-19		Museo Capitolino – Roma 1741. in foglio legati in Cartone	4	176.-
	XIV	173-174		Museo Mazzucchelliani – Venezia 1761. per Antonio Zatta in foglio legati in pelle	2	132.-
	XII	26	Maffei	Verona Illustrata – Verona 1732. in foglio legato in Cartone	1	88.-
[c. 10r]	V	572	Natali Giovanni Battista	Avvanzi delle Antichità esistenti in Pozzuolo, Cuma, e Baja – Napoli 1758. in foglio legato in Cartone	1	132.-
	IV	547		Ovidio figurato – Amsterdam 1702. in foglio legato in pelle	1	88.-
	X	627-628	Piranesi Giovanni Battista	Vasi, Candelabri, Tripodi § in foglio Atlantico legati in Cartone	2	264.-
	IX	603	Piranesi Francesco	Raccolta di Statue antiche in foglio legato in Cartone	1	132.-
	XIV	166-167	Passerj	Musei Lucernae Fictiles – Pesaro 1739. in foglio legato in pelle	2	88.-
[c. 10v]	XIV	157-161	Poleni Giovanni	Antiquitatum Romanorum Supplementa – Venezia per Giovanni Battista Pasquali 1737. in foglio legati in pelle	5	154.-
	XIV	170	Publj Terentj	Comoediae cum figuris – Urbini 1736. in foglio legato in pergamena	1	33.-
	IV	548-550	Passeri Giovanni Battista	Picturae Etruscorum – Romae 1767. 1770. e 1775. in foglio legato in Cartone	3	110.-
	XVI	333-342	Pedrussi Paolo	I Cesari in Oro § Parma nella Stamperia Reale 1694. in foglio legati in Cartone	10	132.-
	XIV	101	Pepoli Conte Cornelio	Lettere intorno la Favola di Cebete – Venezia 1771. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	5.-
[c. 11r]	XIV	129	Rolli	I Avvanzi dell'Antica Roma – Londra 1739. in 8. <sup>vo</sup> legato in pelle	1	10.-
	XV	223	Rosembergh	Madama Altichiero – Padova 1787. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	22.-
	XV	221	Sadeler Egidio	Vestigj delle antichità di Roma, Tivoli, e Pozzuolo § Roma 1660. in 4. <sup>to</sup> per traverso legato in pelle	1	22.-
	XIV	175	Sandrari Gioachino	Sculpture Veteris admiranda – Norimberga 1680. in foglio legato in pergamena	1	88.-
	III	457	Scamozzi Vicenzo	Discorsi sopra l'antichità di Roma – Venezia 1582. in 4. <sup>to</sup> legato in Cartone	1	22.-



[c. 11v]	V	589	Terzi Francesco	Ritratti di Uomini Illustri di Casa d'Austria in foglio legato in Cartone	1	44.-	
	IV	556		Trevisano Museo Busti antichi in foglio legato in Cartone	1	44.-	
	IV	482	Toti Pompilio	Ritratto di Roma antica in 8. <sup>vo</sup> legato in pergamena Roma 1627	1	4.-	
[c. 12r]	IX	608-609	Visconti Giovanni Battista	Museo Pio Clementino in foglio Atlantico 1782. Legato in Cartone	2	220.-	
	IX	543-544	Venuto Redolfino	Numismata Musei Albani Romae 1739. e 1744. in foglio legato in pelle	2	132.-	
	XV	188	Vaillant	Numismata Imperatorum Romanorum – Parigi 1674. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	16.-	
	III	422-424	Vaillant	Numismata Imperatorum Romanorum – Romae 1743. in 4. <sup>to</sup> legato in pergamena	3	66.-	
	III	463	Vaillant	Istoria Regum Syriae Haeae Comitum 1732. in 4. <sup>to</sup> legato in pergamena	1	30.-	
	III	462	Ursati Sartorj	Monumenta Patavia – Padova 1652. in 4. <sup>to</sup> Legato in pergamena	1	20.-	
	XV	182-184	Winkelman	Istoria delle Antichità – Leipzig 1781. in 4. <sup>to</sup> legati in pelle	3	44.-	
	V	586-587	Zanetti Antonio Maria	Statue antiche, greche, e Romane della publica Libreria di Venezia 1741. e 1743. in foglio	2	264.-	
[c. 12v]	Classe Terza Libri appartenenti alla Pittura, ed all'Arte del Disegno					Volumi	Valore
	V	570		Azioni degli Uomini Illustri Fiorentini espresse nelle Volte della Real Galleria di Firenze § in foglio legato in Cartone	N° 1	L. 50.-	
	XIV	104	Armenini Giovanni Battista	Dei veri precetti della Pittura – Venezia 1678. in 4. <sup>to</sup> legato in Cartone	1	6.-	
	III	402		Abecedario pittorico con le aggiunte – Firenze 1776. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	24.-	
	XVI	328	Affò Padre Ireneo	Vita del Parmegianino – Parma 1784. in 8. <sup>vo</sup> legato in pelle	1	4.-	
	IV	483	Algarotti	Saggio sopra la Pittura – Livorno 1763. in 8. <sup>vo</sup> legato in pelle	1	2.-	
	IV	510	Ascanij Giacomo	Descrizione di due famosi Quadri di Raffael d'Urbino § Bologna 1720. in 16. legato in pergamena	1	4.-	
	XIII	71-73	Aretino	Raccolta di tutte le sue Lettere divise in sei parti – Parigi 1609. in 8. <sup>vo</sup> legati in pergamena	3	60.-	
[c. 13r]	III	395	Bartoli Pietro Santi	La Vita di Lione X. dipinta da Raffaello – Roma in 4. <sup>to</sup> legato in Cartone	1	12.-	
	X	624	Bartoli Pietro Santi	Trionfo di Sigismondo Imperatore – Opera di Giulio Romano, e del Primatizio – Roma in foglio per traverso legato in Cartone	1	24.-	
	XIV	154	Bonavera Domenico	Anatomia di Tiziano in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	12.-	
	V	564	Birch Tomas	Ritratti di Uomini Illustri d'Inghilterra – Londra 1743. in foglio legato in pelle	1	352.-	
	IV	553	Bossi Benigno	Raccolta di diversi Disegni del Parmegianino – Parma 1772. in foglio legato in pelle	1	48.-	

	XIV	153	Bossi Benigno	Mascarate alla Greca – Parma 1771. in foglio legato in Cartone	1	22.-
	XVI	302-322	Baldinuzzi Filippo	Notizie de' professori del Disegno da Cimabue in quà § Firenze 1767. in 8. <sup>vo</sup> legati in cartone	21	110.
	IV	504	Barri	Viaggio pitoresco d'Italia – Venezia 1671. in 16. <sup>o</sup> legato in Cartone	1	4.-
[c. 13v]	XV	187	Bartolozzi Sebastian Benedetto	Vita di Giacomo Vignali Pittore Fiorentino Firenze 1753. in 8. <sup>vo</sup> legato in Cartone	1	4.-
	XVI	323	Bellei Domenico	Pitture di Sassuolo – Modena 1784. in 8. <sup>vo</sup> legato in Cartone	1	4.-
	XVI	288	Barotti	Pitture, e Sculture di Ferrara – Ferrara 1770. in 16. <sup>o</sup> legato in Cartone	1	4.-
	XVI	296	Bottani Giovanni	Descrizione delle Pitture del Regio Palazzo del Te – Mantova 1783. in 8. <sup>vo</sup> legato in Cartone	1	3.-
	IV	481		Buffalmacco Bonamico Pittore – sua Vita – Carpi 1762. in 16. <sup>mo</sup> Legato in Cartone	1	2.-
	III	394	Bellori Giovanni Pietro	Descrizione delle immagini dipinte da Raffael d'Urbino nella Camera del Palazzo Apostolico – Roma 1695. in 4. <sup>to</sup> leg.to in pelle	1	22.-
	XV	195	Bocchj Achillis	Simblicorum <sup>3</sup> Quaestionum etc. Bologna 1555. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	22.-
	XIV	131	Boschini Marco	La Carta del navigar Pittoresco – Venezia 1660. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	10.-
	IV	502	Bisagno Frà Francesco	Trattato della Pittura – Venezia 1642. in 8. <sup>vo</sup> legato in pelle	1	10.-
	III	403	Baldinuzzi Filippo	Vita del Cav. Bernino – Firenze 1682. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	10.-
	IV	506	Boschini Marco	Le ricche miniere della Pittura – Venezia in 16. <sup>mo</sup> legato in pelle	1	6.-
	XIV	106	Bellori Giovanni Pietro	Vita di Carlo Maratti – Roma 1732.	1	12.-
				vi si aggiunge Luigi Scaramuzza – Le Finezze de' Penelli Italiani – Pavia 1674. in 4. <sup>to</sup> legato in pergamena <sup>4</sup>		
	XVI	329	Bevilacqua Ippolito	Vita di Giambettin Cignaroli – Verona 1771. in 8. <sup>vo</sup> legato in Cartone	1	3.-
[c. 14r]	IV	514	Boschini Marco	Pitture di Vicenza – Venezia 1677. in 16. <sup>o</sup> legato in pelle	1	4.-
	IV	520	Bartoli Francesco	Pitture Scolture, e Architetture di Bergamo – Vicenza – 1774. in 16. <sup>mo</sup> legati in pelle	1	3.-
	IV	519	Bardi Girolamo	Descrizione dei Quadri della Sala del gran Consiglio di Venezia Venezia 1660. in 16. <sup>mo</sup> legato in pelle	1	4.-
	III	434	Bossi Benigno	Raccolta di Teste, e pensieri – Parma in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	30.-
	XIV	118-124	Bottari M. <sup>r</sup> Giovanni	Raccolta di Lettere Pittoriche – Roma 1757. in 4. <sup>to</sup> legati in pelle	7	66.-
	IV	524	Borghini Raffaello	Il riposo – Firenze 1784. in 8. <sup>vo</sup> legato in pergamena	1	33.-
	XVI	285-287	Borghini Raffaello	Il riposo – Siena 1787. in 8. <sup>vo</sup> legato in pelle	3	16.-
[c. 14v]	X	619	Castiglione	Varj suoi Disegni – incisi dal Zompini in Foglio per traverso legato in Cartone	1	12.-
	X	626	Caracci Anibale	il Gabinetto Farnesiano inciso da Pietro Acquila – Roma in Foglio per traverso legato in cartone	1	22.-

	V	579	Cecchi Giovanni Battista e Benedetto	N.° 24. Stampe di varj Pittori Fiorentini tratti dalli migliori sue opere – Firenze 1776. In foglio – legato in Cartone	1	44.-
	V	584	Cecchi Giovanni Battista e Benedetto	Raccolta di N.° 24. Stampe tratte da Quadri di alcune Gallerie, e Palazzi di Firenze 1787. in Foglio legato in Cartone	1	44.-
	V	574	Caracci Annibale	La Galleria del Palazzo Magnani – Bologna in foglio legato in Cartone	1	30.-
	XIV	152	Campi Antonio	Descrizione di Cremona con le figure di Agostino Caracci – Cremona 1585. legato in pergamena	1	154.-
	IX	606	Carpaccio Vettore	Le sue Pitture di S.ª Orsola incise a Fumo dal Dalliano in foglio per traverso legato in cartone	1	88.-
[c. 15r]	V	591-592	Crozat	Raccolta di Stampe dei più bei quadri, e disegni che sono in Francia – Parigi 1763. in foglio legati in pelle	2	440.-
	XV	201	Camper Gilest	Difference des Traits du Visage in 8.º legato in Cartone	1	16.-
	XV	185	Camper M.ª Pierre	Discorso pronunciato nell'Accademia del Disegno – Amsterdam 1792. in 8.º legato in cartone	1	16.-
	XVI	291	Chiusole Adamo di Roveredo	Dell'Arte della pittura Libri 8. Poema – Venezia 1769 in 16.º legato in pelle	1	4.-
	XV	197		Capitoli dell'Accademia della Pittura della Città di Verona l'Anno 1760. Vi si aggiunge l'Orazione in Morte di Giambettino Cignaroli – Verona 1781. in 8.º Legato in Cartone	1	4.-
	XVI	271	Crespi D.ª Luigi Canonico	Vita di Silvestro Gianotti intagliatore e Statuario Lucchese – Bologna 1770. in 8.º legato in Cartone	1	3.-
	III	396	Caracci Annibale	Alcuni suoi pensieri incisi in Rame – Roma in 4.º legato in pelle	1	10.-
	XVI	301		Catalogo della Galleria Elettorale di Dresda <sup>5</sup> – Dresda 1765. in 8.º legato in pelle	1	10.-
	IV	495	Cotta Giovanni Battista	Il Tempio di S.ª Francesco di Rimini – Luca 1765. in 16.º legato in Cartone	1	4.-
	XVI	277	Chiusole Adamo di Roveredo	Li precetti della Pittura Libri 4. in versi – Vicenza 1781. in 8.º legato in pelle	1	3.-
	XIV	105	Crespi D.ª Luigi	La Certosa di Bologna descritta nelle sue Pitture – Bologna 1782. in 4.º legato in pelle	1	4.-
	XVI	326	Chizzola Luigi	Le Pitture e Scolture di Brescia – Brescia 1760. In 8.º legato in Cartone	1	3.-
[c. 15v]	XVI	273	Crespi Luigi Canonico	Discorso, sopra i due celebri professori Innocenzio da Mola, ed il Bagnacavallo – Bologna 1774. in 8.º legato in Cartone	1	2.-
	XVI	289	Crespi Luigi Canonico	Le Pitture di Pescia Bologna 1772. in 8.º legato in cartone	1	2.-
	III	429	Condivi Ascanio	Vita di Michiel Angelo Bonarotti – Firenze 1746. in 4.º legate in pergamena	1	22.-
	IV	516	Carlieri	Ritratto delle cose più notabili della Città di Firenze – Firenze 1767. in 16.º legato in Cartone	1	3.-
	V	590	Cattani Antonio	Osteografia, e Miografia del Corpo Umano § Bologna 1780. in foglio legato in carta	1	44.-
	III	445-446	Corbinelli	Istoria geneologica della Famiglia de Gondi – Parigi 1705. in 4.º legati in pelle	2	66.-
	XVI	300	Christ	Dictionnaire des Monogrammes Chiffres § Parigi 1762. in 8.º legato in pelle	1	22.-

[c. 16r]	XV	213-215	Declaustre	Dizionario miteologico – Venezia 1776. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	3	30.-
	IX	605	Dorigny Nicolò	Le Nozze, e Amori di Psiche negli Orti Farnesiani – Roma 1693. in foglio per traverso legato in pelle	1	66.-
	XII	22	Dorigny Nicolò	I Pianeti di Raffaello di Urbino in foglio legato in Cartone	1	16.-
	IV	558	Domenichino Domenico Zampieri	Le Pitture di Grottaferrata – Roma 1762. in foglio legato in Cartone	1	40.-
[c. 16v]	III	435	Dante Alighieri	Le figure della sua Comedia in foglio piccolo per traverso legato in pelle <i>NB. Venduto in Giugno 1885 per £. It. 40.-<sup>6</sup></i>	1	22.-
	XV	186		Dialoghi di un Amatore della verità in difesa del terzo Tomo della Felcina pittrice – Bologna § in 8. <sup>o</sup> legato in pelle	1	6.-
	XV	198		Dell'Eccellenza delle belle Arti di Scoltura, Pittura, e Architettura, dimostrata nel Campidoglio l'anno 1728. Roma 1729. in 8. <sup>vo</sup> legato in Cartone	1	3.-
	IV		Desterreich Matthieu	Descrizione di un Gabinetto di Pitture di differenti Maestri 1757. in 8. <sup>vo</sup> legato in carta	1	4.-
	IV	505		Descrizione delle Pitture di Amversa <sup>7</sup> – Amversa 1757. in 16. <sup>mo</sup> legato in Cartone	1	4.-
	XV	238	Da Vicini Leonardo	Trattato della Pittura – Napoli 1733. in foglio legato in pelle	1	24.-
	XV	249	Debie	Ritratti de' Rè di Francia – Parigi 1733. in foglio legato in pelle	1	22.-
	III	430	Durero Alberto	Pittore, e Geometra – della Simitria <sup>8</sup> de' Corpi Umani – Venezia 1591. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	22.-
	XIV	147	Dal Pozzo Conte Bartolomeo	Vite de' Pittori, Scultori, ed Architetti Veronesi – Verona 1718. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	8.-
	XIV	142	Dati Carlo	Vite de' Pittori antichi – Napoli 1730. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	5.-
	XVI	278		Dialoghi sopra le tre Arti del Disegno – Luca 1754. in 8. <sup>vo</sup> legato in pelle	1	4.-
	IV	484-488	De Pites Roderico	sue opere – Amsterdam, e Lipsia 1767. in 12. <sup>o</sup> legati in pelle	5	66.-
[c. 17r]	XV	202		Descrizione dei Cartoni disegnati da Carlo Cignani, e Sebastiano Ricci posseduti dal Sig. <sup>r</sup> Smit – Venezia 1749. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	4.-
	XVI	294	Dolce M. <sup>r</sup> Lodovico	Dialogo della Pittura Italiana, e Francese – Firenze 1735. in 8. <sup>vo</sup> legato in pelle	1	6.-
	IV	493		Descrizione della Galleria del Conte di Pembroke – Firenze 1754. in 8. <sup>vo</sup> legato in cartone	1	3.-
	III	431	Dureri Alberti	Simetria partium Romanorum Corporum – Parisiis 1757. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	30.-
	IV	498		Descrizione della Reale Galleria di Firenze secondo lo Stato attuale – Firenze 1794. in 16. <sup>o</sup> legato in Cartone	1	3.-
	IX	598	Da S. <sup>t</sup> Giovanni Giovanni	Pitture del Salon Imperiale di Firenze – Firenze 1766. in foglio legato in pelle	1	110.-
	IX	604	Dorigny Nicolò	Li Cartoni di Raffaello, che si ritrovano a Londra – in foglio grande legato in Cartone	1	154.-
	XIV	134	Della Valle P. <sup>o</sup> Maria Gulielmo	Vite de' Pittori antichi Greci, e Latini in 4. <sup>to</sup> Siena 1795. legato in Cartone	1	16.-

[c. 17v]	IV		Farsetti	Cattalogo de' Quadri esistenti nella sua Galleria in 16.º legato in Cartone	1	3.-
	IV	471	Fresnoy Carlo Alfonso	L'Arte della Pittura – Roma 1775. in 8.º legato in pelle	1	6.-
	XIV	425	Fossati Giuseppe	Orazione recitata nell'Accademia Veneziana l'Anno 1774. in 8.º legato in pelle	1	2.-
	XIV	126	Suddetto	altra Orazione recitata nella suddetta Accademia l'Anno 1776. in 8.º legato in pelle	1	2.-
	IV	523		Forestier illuminato intorno le cose più notabili di Venezia 1782. in 8.º legato in pelle	1	10.-
	XVI	325	Franchi Antonio	La Teoria della Pittura – Luca 1739. in 8.º legato in pelle	1	5.-
[c. 18r]	V	583	Fontenai M. l'Abbè	Galleria del Pallazzo Reale di Parigi incisa in Rame in tre corpetti in foglio Parigi 1786.	1	132.-
	III	442	Firminiano	suo Gabinetto di pitture in 4.º legato in pelle	1	6.-
[c. 18v]	XVI	267	Gautier	l'arte di acquarellare – Luca 1760. in 8.º legato in pelle	1	5.-
	X	627	Genga Bernardino	Anotomia <sup>9</sup> per uso ed intelligenza del Disegno – Roma 1691. in foglio legato in Cartone	1	30.-
	XIV	143	Giulianelli	Memorie degli intagliatori moderni in pietre dure § Livorno 1753. in 4.º leg.to in pelle	1	6.-
	IV	554	Gabiani Antonio Domenico	Raccolta di cento suoi pensieri, con la vita dell'Autore – Roma 1786. in foglio legato in Cartone	1	110.-
	V	581-582	Gierini	Raccolta di sua Galleria – Firenze 1756. in foglio legati in cartone	2	132.-
	III	433	Gozzi Gasparo	L'Arte della Pittura Poema tradotto dal Francese in occasione di Nozze – Venezia 1771. in 4.º legato in seta	1	6.-
	XVI	324	Giovio	Discorso sopra la Pittura – Londra 1776. in 8.º legato in Cartone	1	6.-
	IV		Gotti Vincenzo	Cattalogo ragionato di molti Quadri da lui posseduti posti in Vendita in 16.º Fiorenza 1787 – legato in Carta	1	1.-
	XV	261	Guarcin da cento Giovanni Francesco Barbieri	suoi Paesi – Venezia 1754. in foglio legato in Cartone	1	12.-
	IV	499		Guida al Forestiere per le rarità di Firenze – Firenze 1793. in 16.º legato in Cartone	1	3.-
[c. 19r]	III	404	Hugford Ignazio Enrico	Vita di Antonio Domenico Gabbiano Pittore Fiorentino – Firenze 1762. in 4.º legato in Cartone	1	4.-
[c. 19v]	IX	599	Inig Lodovico	Disegni del celebre Francesco Marzola detto il Parmigianino – Bologna 1788. in foglio legato in Cartone	1	30.-
	IV	492	leagemann	Saggio sul buon gusto delle belle Arti – Firenze 1771. in 16.º legato in carta	1	2.-
[c. 20r]	IV	559	Lanfranco Giovanni	Consiglio dei Dei negli Orti Borghesi inciso da Pietro Acquila – Roma in foglio legato in cartone	1	24.-
	V	562	Lairesse Girardo	Tutte le opere incise dallo stesso – in foglio legato in cartone	1	132.-
	IX	600	Le Febre Valentino	Le opere di Tiziano, di Paolo Veronese § incise in Roma 1782. in foglio legato in cartone	1	88.-

	XIV	130	Lomazzo Giovanni Paolo	Trattato della Pittura – Milano 1584. in 8. <sup>vo</sup> legato in pelle	1	33.-
	IX	611	Liotard Giovanni Michiele	Li Cartoni di Carlo Cignani e Sebastian Ricci posseduti dal Sig. <sup>r</sup> Smith – Venezia per Pasquali 1743. in foglio legato in Cartone	1	88.-
	XIV	115	Lomazzo Giovanni Paolo	Idea del tempio della Pittura – Milano 1590. in 8. <sup>vo</sup> legato in pergamena	1	10.-
	IV	468	Lamo Alessandro	Discorsi intorno la Scoltura, e Pittura – Cremona 1784. in 8. <sup>vo</sup> leg.to in pergam. <sup>a</sup>	1	8.-
	XVI	280	Lacombe	Dizionario portatile delle belle Arti – Bassano 1781. in 8. <sup>o</sup> legato in pelle	1	4.-
	XVI	284	Lazzarini Giovanni Andrea	Catalogo delle Pitture di Pesaro – Pesaro 1783. in 8. <sup>vo</sup> legato in Cartone	1	3.-
	IV	475-479	Latuada Serviliano	Descrizione di Milano con figure – Milano 1737. in 8. <sup>o</sup> legati in pelle	5	25.-
	XV	190	Lioni Ottavio	Ritratti di alcuni celebri Pittori del secolo XVII – Roma 1731. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	8.-
	IV	501	Le Brun Carlo	Conferenza sopra le esposizioni delle passioni con le figure – Verona 1751. in 8. <sup>o</sup> legato in pelle	1	10.-
[c. 20v]	IV	497		L'Antiquario Fiorentino per osservar con metodo le cose più notabili di Firenze – Firenze 1781. in 16. <sup>o</sup> legato in pelle	1	3.-
[c. 21r]	IX	595	Mantegna Andrea	Il Trionfo di Giulio Cesare Roma 1692. in foglio per traverso Legato in cartone	1	22.-
	X	618	Mitelli Giuseppe	L'Enea vagante pitture del Caracci – Roma 1663. in foglio legato in cartone	1	12.-
	V	577	Mantelli Girolamo	Disegni Originali di Leonardo da Vinci e sua Scuola – Milano 1785. in foglio legato in cartone	1	33.-
	XIV	128	Merlon Giacomo Vam	Raccolta de' più belli Edificj e Facciate di Chiese di Parigi § in 8. <sup>o</sup> per traverso legato in cartone	1	22.-
	XVI	227	Meurst Giovanni	Atene Batava – Leiden 1625. in 8. <sup>vo</sup> legato in pergamena	1	22.-
	XVI	290	Mengo Antonio Raffaele	Suo Elogio Storico – Milano 1780. in 8. <sup>o</sup> legato in Cartone	1	4.-
	XV	199	Manni Domenico	Dell'errore che persiste di attribuirsi le pitture al S.to Evangelista – Firenze 1766. in 8. <sup>o</sup> legato in cartone	1	4.-
	IV	511	Morelli Giovanni Francesco	Brevi notizie delle Pitture, e Scolture di Perugia – Perugia 1683. in 32. <sup>o</sup> legato in pergamena	1	4.-
	XV	192-193	Malvasia Conte Carlo Cesare	La Felcina Pittrice Bologna 1678. in 4. <sup>to</sup> legati in pelle	2	44.-
	XV	191		Aggiunta alla suddetta Felcina del Canonico Crespi – Roma 1769. in 4. <sup>o</sup> legato in pelle	1	22.-
	XVI	331	Mochel Cristiano	Cattalogo della Galleria Imperiale di Vienna – Basilea 1784. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	1	8.-
	XV	216-219		Memorie per le belle Arti 1785. § in 4. <sup>to</sup> legati in Cartone	4	50.-
[c. 21v]	XIV	140-141	Mengs Antonio Raffaello	sue opere pubblicate a Don Giuseppe d'Azara – Bassano 1783. in 4. <sup>to</sup> legato in pelle	2	4.-
	XVI	293	Milizia	Dell'Arte del vedere nelle belle Arti del Disegno – Venezia 1781. In 8. <sup>o</sup> leg.to in pelle	1	3.-
	IV	508	Martinelli Domenico	Il ritratto di Venezia – Venezia 1684. in 16. <sup>o</sup> legato in pelle	1	4.-
	IV	517	Marcheselli	Pitture di Rimino – Rimino 1754. in 16. <sup>o</sup> legato in pelle	1	3.-

	XIV	117	Massolari D. <sup>n</sup> Mario	Le Reali grandezze dell'Escuriale – Bologna 1650. in 8.° legato in pelle	1	10.-
[c. 22r]	IV	525	Nicoli Clemente	Disegni di Eccellenti Pittori Italiani – Bologna 1786. in foglio legato in Cartone	1	20.-
	XV	196	Orlandi	Abecedario Pittorico – Napoli 1763. in 4.° legato in pelle	1	10.-
	XV	241	Pussin Nicolò	Le Forze di Ercole incise da Gerardo Dran – Parigi 1638. in foglio piccolo per traverso legate in Cartone	1	22.-
	IV	536	Polanzani	Vita della gran Madre di Dio incisa su li disegni di Nicolò Passino – Roma 1783. in foglio legato in cartone	1	24.-
[c. 22v]	XIV	148	Patina Carla Catterina	Pitture scelte dichiarate – Colonia e Venezia 1691. in foglio legato in pergamena	1	44.-
	XIV	127	Pissari	Dialoghi tra Claro, e Sarpiri di Pittura – Bologna 1778. in 8.° legato in Cartone	1	5.-
	IV	537	Picart Bernardo	Le imposture innocenti – Amsterdam 1734. in foglio legato in Cartone	1	110.-
	IV	503	Pino Paolo	suo Dialogo di Pittura – Venezia 1548. in 16.° legato in pergamena	1	8.-
	IV	500		Pitture, Scolture, e Architetture pubbliche, e private di Bologna – Bologna 1792. in 16.° legato in pelle	1	4.-
	XVI	282	Pagani Giovanni Filiberto	Le Pitture e Scolture di Modena – Modena 1770. in 8.° legato in pelle	1	4.-
	VII	444	Passeri Giovanni Battista	Vite de' Pittori, Scultori, ed Architetti che anno lavorato in Roma – Roma 1772. in 4.° legato in pelle	1	22.-
	X	616		Portafoglio con entro varie stampe, e disegni		
[c. 23r]	III	449	Raffael d'Urbino	La Favola di Pische <sup>10</sup> – Roma 1774. in 4.° per traverso legato in pelle	1	30.-
	IV	526	Raffael d'Urbino	Diverse figure girolifiche dipinte in una Sala del Vaticano, ed incise da Gerardo Audran in foglio legato in cartone	1	24.-
	X	615		Raccolta di Migliori Quadri della Galleria di Firenze – Firenze 1778. foglio grande legato in pelle	1	264.-
	IX	607	Rubens Pietro Paolo	La Galleria del Palazzo di Lucemburgo – Parigi 1710. in foglio legato in foglio legato in pelle	1	154.-
	XIV	164		Ritratti de' più celebri Pittori della Scola Veneziana – Venezia 1787. in foglio legato in Marocchino	1	30.-
	XV	208-213	Ripa Cesare	Iconologia – Perugia 1764. § in 4.° legato in Cartone	5	60.-
	XVI	297	Righetti Orazio Camillo	Le Pitture di Cento – Ferrara 1768. in 8.° legato in cartone	1	3.-
	XIV	144-145	Ridolfi Cav. Carlo	Le Meraviglie dell'Arte, ovvero le Vite de' Pittori Veneti, e dello Stato – Venezia 1648. in 4.° legati in pelle	2	66.-
	XIV	146	Ridolfi Cav. Carlo	Vita del Tintoretto – Venezia 1642. in 4.° legato in pelle	1	6.-
	IV	494	Rossetti Giovanni Battista	Pitture Scolture, e Architetture di Padova – Padova 1780. in 8.° leg.to in pelle	1	4.-

	IV	507	Rigamonti D. <sup>n</sup> Ambrogio	Descrizione delle Pitture più celebri di Treviso – Treviso 1776. in 16.° legato in pelle	1	1.-
	IV	509	Rutta Clemente	Le Pitture di Parma – Parma 1752. in 16.° legato in pergamena	1	2.-
	XIV	139	Rosa Salvador	Raccolta di varie figure incise dal medesimo in 4.° legato in pergamena	1	16.-
[c. 23v]	IV	515	Rossignoli Carlo Gregorio	La Pittura in Giudizio – Bologna 1696. in 16.° legato in pelle	1	2.-
	XVI	292		Risposta alle riflessioni critiche del Marchese d'Argens – Luca 1755. in 8.° legato in pelle	1	4.-
	XIV	281	Ratti Carlo Giuseppe	Notizie storiche intorno la vita e le opere del Coreggio – Finale 1781. in 8.° legato in pelle	1	4.-
	III	458	Radero Matteo	Bavaria Sancta figurata – Monaco in 4.° legato in Cartone	1	22.-
	XVI	264-265	Richardason	Trattato di Pittura e Scultura – Amsterdam 1728. in 8.° legato in pelle	2	40.-
	XVI	276	Reynolds Giosuè	Discorsi dell'Arte del Disegno – Firenze 1778. in 8.° legato in pelle	1	5.-
	IV	512	Rosa Salvador	Satire – Amsterdam 1790. in 12.° legato in Cartone	1	5.-
[c. 24r]	XIV	163	Sadeler Marco	I vasi dipinti da Polidoro di Caravagio – Roma 1605. in 4.° legato in Cartone	1	16.-
	XV	262	Sandrant Gioachino	Accademia dell'Arte Pittorica – Norimberga 1683. in foglio legato in pergamena	1	198.-
	III	408-419		Serie degli Uomini Illustri in Scoltura, Pittura, e Architettura con loro eloggj, e ritratti incisi in Rame – Firenze 1769. § in 4.° legati in pelle	12	176.-
[c. 24v]	XV	125		Statue poste alla Publica vista in Firenze in 4.° legato in Cartone	1	12.-
	X	612		Statue, e bassi rilievi poste alla publica vista in Firenze – in foglio legato in Cartone	1	24.-
	XIV	102	Sansovino M. <sup>r</sup> Francesco	La Venezia con l'aggiunta del Stringa – Venezia 1604. in 4.° legato in Cartone	1	8.-
	XVI	283	Sebastiani Leopoldo	Relazione storica del Palazzo di Caprarola, e sue Pitture – Roma 1741. in 8.° legato in Cartone	1	4.-
	XV	206-207	Soprani	Vite de' Pittori, Scultori, ed Architetti Genovesi con l'aggiunta di Carlo Giuseppe Ratti; Genova 1768. in 4.° legati in pelle	2	30.-
	XIV	116	Scancelli Francesco	Microcosmo della Pittura – Cesena 1657. in 4.° legato in pelle	1	10.-
	V	575		Serie Cronologica di N.° 100. Ritratti della Famiglia Cedici – Firenze 1761. in foglio	1	132.-
[c. 25r]	III	461	Tiepolo Giovanni Battista	Varj capriccj incisi dal medesimo – Venezia 1785. in foglio legato in pelle	1	22.-
	IV	518	Titi Pandolfo	Descrizione delle Pitture, Scolture, e Architetture di Pisa – Luca 1751. in 8.° legato in pelle	1	5.-
	XIV	99	Tiraboschi Abate Girolamo	Notizie di Scultori, Pittori, ed Architetti Modonesi – Modena 1786. in 4.° legato in pelle	1	10.-
[c. 25v]	XII	24-25	Vandich Antonio	Li ritratti degli Uomini Illustri del Secolo XVII. in Scoltura, Pittura § Amsterdam, e Lipsia 1759. in Foglio legati in pelle	2	330.-



	XV	200		Versi e prose sopra una serie di Eccellenti Pitture del Marchese Ercolani – Bologna 1780. in 8. <sup>vo</sup> legato in cartone	1	4.-
	XIV	107-113	Vasari Giorgio	Vite de' più celebri scultori, Pittori, ed Architetti – Livorno, e Firenze 1767. in 8. <sup>o</sup> legati in pelle	7	110.-
	XII	298	Vittoria Don Vincenzo	Osservazioni sopra li Libri della Felcina Pittrice di differenti Maestri 1757. in 8. <sup>o</sup> legato in Carta	1	5.-
	XIV	151	Vouet Simon	sue Opere incise dal Dorigny, ed altri in foglio legato in pelle	1	132.-
	III	426-428	Vasari Giorgio	Vite de' Pittori, Scultori, ed Architetti con le Note di Mons. <sup>r</sup> Bottari – Roma 1759., e 1760. in 4. <sup>to</sup> legati in pelle	3	132.-
	XVI	279	Verci Giovanni Battista	Notizie intorno le opere de' Pittori, e Scultori Bassanesi – Venezia 1775. in 8. <sup>o</sup> legato in pelle	1	4.-
	IV	470	Veccellio Cesare	Abiti antichi – Venezia 1664. in 4. <sup>to</sup> legato in pergamena	1	8.-
	IV	480		Viaggio Pittorico delle Vicinanze di Parigi – Parigi 1755. in 12. legato in pelle	1	8.-
	IV	522		Viaggio Pittorico di Parigi – Parigi 1752. in 8. <sup>o</sup> legato in pelle	1	10.-
	III	405-407	Valle	Lettere Senesi sopra le belle Arti – Venezia 1782. – Roma 1785. e 1786. in 4. <sup>to</sup> legati in pelle	3	36.-
	XVI	266	Webb Daniele	Ricerche sopra le bellezze della pittura – Venezia 1791. in 8. <sup>o</sup> legato in pelle	1	5.-
[c. 26r]	XVI	268-270	Vendramin Mosca Francesco	Descrizione delle Pitture, Architetture, e Scolture di Vicenza – Vicenza 1779. legati in pelle in 8. <sup>o</sup>	3	16.-
	XV	253-255	Wander AA. Petrus	Il gran Teatro Istorico figurato Volumi 5. Leiden 1703. § in foglio legati in pelle	3	176.-
	XV	239		Vestiarj Americani miniati – Francfort 1590. in foglio legato in cartone	1	66.-
	IV	555	Van Hulle	Ritratti di tutti li Commissarj per la pace di Munster – Amversa 1648. in foglio legato in pergamena	1	132.-
[c. 26v]	XIV	200	Zanetti Ippolito	Vita del Conte Carlo Cignani – Bologna 1722. in ottavo legato in pergamena	1	4.-
	IV	496	Zanotti Pietro Cavasson	Le Pitture di Bologna – Bologna in sedicesimo legato in pelle	1	4.-
	V	563	Zanotti Giovanni Pietro	Le Pitture di Bologna – Venezia 1756. in foglio legato in Cartone	1	154.-
	XV	257	Zuccarelli Francesco	Alcune Pitture di Andrea dal Sarto – Pitigliano 1731. in 4. <sup>to</sup> legato in Cartone	1	30.-
	V	571	Zanotti Giovanni Pietro	Il claustro di S. <sup>r</sup> Michiele di Bologna – Bologna 1776. in foglio legato in Cartone	1	100.-
	IV	527	Zanetti Antonio Maria	Pitture a fresco de principali Maestri Veneziani – Venezia 1760. in foglio legato in Cartone	1	44.-
	V	573	Zanetti Antonio Maria	Raccolta di varj disegni del Parmegianino in foglio legato in Cartone	1	16.-
	XVI	272	Zuccaro Federico	L'idea de Pittori, ed Architetti – Roma 1768. legato in pelle	1	6.-
	IV	469	Zagurri Pietro	Orazione recitata nella pubblica Accademia Veneta – Venezia 1787. in 8. <sup>o</sup> legato in cartone	1	1.-

[c. 27r]	IV	513	Zanotti Giovanni Pietro	Nuovo fregio di gloria a Felcina Pittrice, ossia Vita di Lorenzo Pasinelli Pittore Bolognese – Bologna 1703. in 16.° legato in cartone	1	3.-
	III	436-437	Zanotti Giovanni Pietro	Storia dell'Accademia Clementina di Bologna – Bologna 1779. in 4.° legati in pelle	2	33.-
	XVI	299	Zanotti Giovanni Pietro	Avvertimenti per un Giovine incaminato per la Pittura – Bologna 1756. in 8.° legato in pelle	1	4.-
	XVI	274-275	Zanetti Antonio Maria	La Pittura Veneziana, e le opere pubbliche de' Veneziani Maestri – Venezia 1771. in 8.° legati in pelle	2	14.-
	IV	521	Zanetti Antonio Maria	Descrizione di tutte le Pitture della Città di Venezia – Venezia 1733. in 8.° legato in pelle	1	16.-
	IV	474	Zuccheroli Francesco	Descrizione della Galleria Reale di Firenze – Firenze 1783. in 8.° legato in pelle	1	10.-
	XIV	97-98	Zaist	Notizie de' Scultori, Pittori, ed Architetti Cremonesi – Cremona 1774. in 4.° legati in pelle	2	22.-
	IV	552	Zompini Gaetano	Le Arti di Venezia che vanno per la via – Venezia 1753. in foglio legato in Cartone <i>NB. Venduto nel Giugno 1885 al prezzo di £.It. 150.<sup>11</sup></i>	1	22.-

[c. 28r] Classe Quarta  
 Libri appartenenti alla Storia naturale

				Volumi	Valore
	II	387	Argenville	Istoria Naturale – Trattato delle pietre, metalli, Minerali, ed altri fossili – Parigi 1755. in foglio legato in Cartone	1 L. 44.-
	II	388	Argenville	Istoria Naturale delle Conchiglie § Parigi 1757. in foglio legato in Cartone	1 44.-
	II	392-393	Bonani Filippo	Istoria Naturale de' Quadrupedi Inseti, Testacci § Roma 1773. in foglio legati in Cartone	2 176.-
	II	378-380	Bonett Carlo	contemplazion della natura Venezia 1790. in 8.° legati in cartone	3 12.-
	XII	1-8	Buffon	Istoria Naturale – La Teoria della Terra Venezia 1782. in 12. Legati in Cartone	8
		9-15	Simile	Storia del Regno animale, e dell'Uomo	7
		15-41	Simile	Quadrupedi	27
		42-59	Simile	Storia degli Ucelli	17

[c. 28v]	II	360-363	Linneo Carlo	Sistema della natura – Vindobonae 1767. § in 8.° legati in cartone	4	40.-
	II	391		Museo Besleviani – 1716. in foglio legato in Cartone	1	22.-
	II	384	Oligero Giacomo	Museo di Danimarca Storia naturale – Hafniae 1699. in foglio legato in pelle	1	44.-
	II	389	Olina Pietro	Uccelliera con le figure del Tempesta, del Villamena – Roma 1684. in foglio legato in cartone	1	22.-

[c. 29r]	II	381	Plinio	Sua Storia naturale – Venezia presso il Giolito 1543. in 4.° legato in pergamena	1	44.-
----------	----	-----	--------	--	---	------

II	383	Rumphy	Tesoro delle Chiocchiole – Leiden 1751. in foglio legato in pelle	1	132.-
II	385-386	Soldani	Dei Testacei § Siena 1789. e 1791. in foglio legato in cartone	2	88.-
II	390	Scila Agostino	Dei corpi Marini petrificati – Roma 1752. in foglio legato in cartone	1	22.-
II	382	Sandello Natanelle	Istoria Succinorum Corpora aliena involventium – Lipsia 1742. in foglio legato in pergamena	1	88.-
II	364-377		Spettacolo della Natura – Venezia 1786. § in 8.° legati in cartone	14	50.-

[c. 29v]	XVII		Raccolta di opere periodiche di diverse Classi in lingua Inglese in 8.° legato in pelle – Londra	86	176.-
----------	------	--	--	----	-------

[c. 30r] Addi 17. novembre 1796.  
Sommaro de' Prezzi, e numero de' Volumi contenuti nel presente  
Cattalogo acquistati a tutt'oggi, ed esistenti nella Camera K.

	Volumi	Valore
Libri di Architettura, e Matematiche	N° 80	L. 3284.-
Delle Antichità di ogni genere	160	8827.-
Libri appartenenti alla Pittura, ed all'Arte del Disegno	297	7291.-
Libri appartenenti alla Storia naturale	179	1180.-
	Sommano li Volumi	N° 716
	Somma il Valore	L. 20582.-

- 1 per Vitruvio.
- 2 Nel manoscritto è distinto erroneamente «Lafitau Moeurs» come autore e «Des Sauvages ...» come titolo dell'opera.
- 3 per Symbolicarum.
- 4 Il volume di Luigi Scaramuccia, aggiunto nel manoscritto di seguito alla *Vita di Carlo Maratti*, non viene in realtà conteggiato e valutato autonomamente; per chiarezza espositiva è stato qui separato visivamente dal volume precedente.
- 5 per Dresda. Il medesimo refuso viene ripetuto anche di seguito.
- 6 In corsivo una aggiunta più recente al manoscritto.
- 7 per Anversa. Il medesimo refuso viene ripetuto anche di seguito.
- 8 per Simmetria.
- 9 per Anatomia.
- 10 per Psiche.
- 11 In corsivo una aggiunta più recente al manoscritto.

## Bibliografia

- Apolloni, D. (2000). *Pietro Monaco e la Raccolta di cento dodici stampe di pitture della storia sacra*. Mariano del Friuli.
- Azzi Visentini, M. (1994). «Villa Manfrin a Sant'Artemio di Treviso». Macera, M. (a cura di), *I giardini del principe*. Savigliano, 99-111.
- Bocato, C. (2007). «La restituzione al governo austriaco delle Province venete di un codice sanitario sulla peste del 1630 a Venezia, di proprietà del bibliofilo Emanuele Antonio Cicogna (1846)». *Studi veneziani*, 54, 311-22.
- Borea, E. (1991). «Le stampe che imitano i disegni». *Bollettino d'arte*, 67, 87-122.
- Borean, L. (2009). «Il caso Manfrin». Borean, L.; Mason, S. (a cura di), *Il collezionismo d'arte a Venezia. Il Settecento*. Venezia, 193-216.
- Borean, L. (2018). *La Galleria Manfrin. L'ultima collezione d'arte della Serenissima*. Udine.
- Borean, L. (c.s.). «Critics and Collectors of Carpaccio from Vasari to the Fall of the Republic». Humfrey, P. (ed.), *Vittore Carpaccio. Paintings and Drawings*. London, 89-97.
- Callegari, M. (2012-2013). *Produzione e commercio librario nel Veneto durante il periodo della Restaurazione (1815-1848)* [tesi di dottorato]. Udine.

- Cicogna, E.A. (1847). *Saggio di bibliografia veneziana*. Venezia.
- Cicogna, E.A. (1853). *Delle iscrizioni veneziane raccolte ed illustrate da Emmanuele Antonio Cicogna cittadino veneto*, vol. 6. Venezia.
- Collavin, A. (2007-2008). *Lettere artistiche del Settecento veneziano. Il carteggio tra John Strange e Giovanni Maria Sasso* [tesi di laurea]. Udine.
- Delorenzi, P. (2009). «La Natura e il suo doppio. Ritratti del Sei e Settecento nelle raccolte dei Musei Civici Veneziani». *Bollettino dei Musei Civici Veneziani*, s. 3, 4, 90-9.
- Fantuzzi, G. (1788). *Notizie degli scrittori bolognesi*, vol. 6. Bologna.
- Fara, G.M. (2007). *Albrecht Dürer. Originali, copie, derivazioni*. Firenze.
- Fara, G.M. (2019). *1470-1550. Intorno a Dürer. Gli antichi maestri tedeschi nel gabinetto dei disegni e delle stampe degli Uffizi*. Firenze.
- Ferrario, G. (1836). *Le classiche stampe dal cominciamento della calcografia fino al presente compresi gli artisti viventi...* Milano.
- Fontana, G.J. (1865). *Cento palazzi fra i più celebri di Venezia sul Canalgrande e nelle vie interne dei sestieri, descritti quali monumenti d'arte e di storia*. Venezia.
- Infelise, M. (1990). *I Remondini. Stampa e industria nel Veneto del Settecento*. Bassano del Grappa.
- Infelise, M.; Marini, P. (a cura di) (1990). *Remondini. Un editore del Settecento = Catalogo della mostra* (Bassano del Grappa, 26 maggio-20 settembre 1990). Milano.
- Jatta, B. (a cura di) (1995). *Francesco Bartolozzi. Incisore delle Grazie = Catalogo della mostra* (Roma, 27 ottobre 1995-17 dicembre 1995). Roma.
- Kowalczyk, B.A. (2015). «Il 'prezioso' manoscritto della collezione Bettagno. L'Indice della biblioteca di Anton Maria Zanetti». Kowalczyk, B.A. (a cura di), *Venezia Settecento. Studi in memoria di Alessandro Bettagno*. Cinisello Balsamo, 31-6.
- Kowalczyk, B.A. (2018). «L'Indice de' libri di Zanetti e la ricostruzione della raccolta di disegni e stampe». Craievich, A. (a cura di), *La vita come opera d'arte. Anton Maria Zanetti e le sue collezioni = Catalogo della mostra* (Venezia, 29 settembre 2018-7 gennaio 2019). Crocetta del Montello, 201-11.
- Leca, B. (2005). «An Art Book and its Viewers: the "Recueil Crozat" and the uses of reproductive engraving». *Eighteenth Century Studies*, 38(4), 623-49.
- Marini, G. (1997). «Stampe da studio più che da galleria. Le incisioni di casa Rosmini e alcuni aspetti del collezionismo di grafica nel tardo Settecento». Ferrari, S.; Marini, G. (a cura di), *Le collezioni di stampe e di libri di Ambrogio Rosmini (1741-1818)*. Rovereto, 73-148.
- Marini, G. (2005). «The largest collection of prints of any man in Europe. Note sulle stampe della collezione Sagredo». Aikema, B.; Lauber, R.; Seidel, M. (a cura di), *Il collezionismo a Venezia e nel Veneto ai tempi della Serenissima*. Venezia, 259-74.
- Moschini, G. (1806). *Della letteratura veneziana del secolo XVIII fino a' nostri giorni*, t. 2. Venezia.
- Moschini, G. (1815). *Guida per la città di Venezia all'amico delle belle arti*. 2 voll. Venezia.
- Pavanello, G. (2016). *David Rossi 1741-1827. Restauratore del buon gusto*. Verona.
- Pavanello, G. (1978). «La decorazione neoclassica nei palazzi veneziani». Bassi, E. (a cura di), *Venezia nell'età di Canova. 1780-1830*. Venezia, 281-300.
- Pomian, K. (1989). *Collezionisti, amatori, curiosi. Parigi-Venezia XVI-XVIII secolo*. Milano.
- Raines, D. (1997). *La famiglia Manin e la cultura libraria tra Friuli e Venezia nel '700*. Udine.
- Raines, D. (2005). «Dall'utile al gloricificante. Il collezionismo di libri a stampa a Venezia nei secoli XVI-XVIII». Aikema, B.; Lauber, R.; Seidel, M. (a cura di), *Il collezionismo a Venezia e nel Veneto ai tempi della Serenissima*. Venezia, 219-36.
- Raines, D. (2008). «Prodromi neo-classici. Anticomania, natura e l'idea del progresso nella cultura libraria settecentesca del patriato veneziano». Ericani, G.; Mazzocca, F. (a cura di), *Committenti, mecenati, collezionisti di Canova*. Bassano del Grappa, 47-68.
- Saccenti, M. (a cura di) (1988). *La colonia Renia. Profilo documentario e critico dell'Arcadia bolognese*. Modena.
- Succi, D. (1985). «Giambattista Tiepolo. Il segno e l'enigma». Succi, D. (a cura di), *Giambattista Tiepolo. Il segno e l'enigma*. Venezia, 15-56.
- Tormen, G. (a cura di) (2009). *L'epistolario Giovanni Antonio Armano Giovanni Maria Sasso*. Verona.
- Tosato, D. (2002). «La collezione di Francesco Aglietti (1757-1836)». *Saggi e Memorie di storia dell'arte*, 26, 353-429.
- Vallardi, F.S. (1843). *Manuale del raccoglitore e del negoziante di stampe contenente le stampe antiche e moderne più ricercate per qualche pregio*. Milano.
- Von Heyl, U. (2002). *Giambattista Mengardi 1738-1796. Umbruch zum Klassizismus in der Venezianischen Malerei*. Hildesheim; Zürich; New York.
- Whistler, C. (2009). «Venezia e l'Inghilterra. Artisti, collezionisti e mercato dell'arte. 1700-1750». Borean, L.; Mason, S. (a cura di), *Il collezionismo d'arte a Venezia. Il Settecento*. Venezia, 89-100.
- Zanotto, F. (1838). *Cenni sulla chiesa di San Geremia Profeta in Venezia*. Venezia.
- Zorzi, M. (1987). *La Libreria di San Marco. Libri, lettori e società nella Venezia dei dogi*. Milano.
- Zorzi, M. (1998). «La stampa, la circolazione del libro». Del Negro, P.; Preto, P. (a cura di), *Storia di Venezia. VIII. L'ultima fase della Serenissima*. Venezia; Roma, 801-60.